ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 13.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Mercoledì 7 Marzo 1900.** TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6632**

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Una vittoria del generale Brabant.

LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa da Dordrecht 5: Il generale Brabant ha riportato sui boeri una vittoria completa. I boeri battono in ritirata su tutta la linea; venne iniziato l' inseguimento del nemico.

LONDRA 6 (Reuter). Da Dordrecht si telegrafa in data odierna: La divisione Brabant prese ai boeri alcuni carri, fra cui uno carico di fucili Henry-Martini; inoltre prese loro numerosi buoi e pecore.

LONDRA 6 (N). Riguardo alla vittoria del generale Brabant, un ulteriore telegramma pervenuto alla *Reuter* da Dordrecht 5, reca i particolari seguenti: Gli inglesi perdettero cinque o sei uomini ma in cambio s'impadronirono d'una fortificazione nemica ed assicurarono di molto la loro posizione. I boeri opposero una resistenza fierissima, cosicchè gl' inglesi dovettero conquistare il terreno a palmo a palmo, cambattendo strenuamente.

Infine però il nemico fu sopraffatto ed esso dovette ritirarsi prendendo seco tutti i suoi cannoni e carriaggi.

Nei due ultimi giorni gl' inglesi perdettero complessivamente 30 uomini, fra cui 12 morti. Le perdite del nemico però probabilmente saranno state molto più gravi.

I boeri sono ancora al sud dell' Orange.

LONDRA 6 (*Reuter*). Da Colesberg 5: I boeri tengono ancor sempre occupate le alture sulla sponda meridionale del fiume Orange. Finora essi non hanno distrutto alcun ponte. I treni possono proseguire senza impedimenti fino ad Achtertang, a metà strada fra Colesberg e Norvalspont.

Gatacre entrato a Stormberg.

LONDRA 6 (Reuter). Da Sterkstroom 5: Il generale Gatacre è entrato a Stormberg senza incontrare resistenza. I boeri che avevano distrutto il binario della ferrovia, lasciarono intatta la stazione.

Al nord di Kimberley.

LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data di ieri: Un forte riparto di truppe inglesi marcia verso il nord di Kimberley. Si crede che presso Fourteenstream i boeri tenteranno d'impedire agli inglesi il passaggio oltre il Vaal. Essi distrussero già il ponte ferroviario.

Uno scontro al nord di Ladysmith.

LONDRA 6 (N). La *Reuter* ha da Ladysmith 3: Una parte della guarnigione fece una marcia di ricognizione verso nord e dietro il colle Pepworh s'imbattè nei boeri. S'impegnò un combattimento; gl'inglesi però non insistettero nell'attacco e si ritirarono con lievi perdite. I boeri hanno ritirato le loro artiglierie dal monte Umwulwana.

Contro la ribellione nel Griqualand.

CITTA' DEL CAPO 6 (Reuter). Il giornale ufficiale pubblica un proclama del governatore Milner, il quale dice che in seguito all'invasione nemica nei distretti di Prieska, Kenhardt, Fritzetown e Barklywest e per il fatto che molti sudditi britannici hanno impugnato le armi contro il Governo, sarà necessario scacciare gl'invasori e reprimere la ribellione; al qual uopo nei distretti suddetti si proclama il diritto di guerra.

(Giova ricordare che un paio di giorni fa un telegramma segnalava delle mosse minacciose nel Griqualand da parte dei ribelli, rinforzati da 600 fittavoli olandesi. N. d. R.)

La situazione dei boeri sarebbe migliorata.

BRUSSELLES 6 (N). La legazione del Transvaal comunica quanto segue: Dalle notizie arrivate oggi dal teatro della guerra nell'Africa meridionale risulta che l'avanzata degli inglesi verso Bloemfontein, capitale dell' Orange, ha incontrato difficoltà. Il generale French, che con la sua divisione di cavalleria s' era messo in marcia verso Bloemfontein già il 28 febbraio p. p., ha trovato sbarrata la via dalla divisione beera agli ordini del generale Dewet.

I generali Gatacre, Clements e Brabant sono riusciti in singoli punti a spingere un po' innanzi le loro truppe, ma invece lord Buller è per ora condannato all' immobilità perchè i passi oltre la catena di montagne di Drakenberge, custoditi dai boeri, costituiscono per l' invasione dell' esercito inglese dall'est un ostacolo oltremodo difficile a superarsi.

La situazione dei boeri si è quindi negli ultimi giorni sensibilmente migliorata. I boeri hanno avuto anche il tempo necessario per fortificare le loro posizioni.

I prigionieri boeri alla Città del Capo.

CITTA' DEL CAPO 6 (Reuter). Sono giunti qui da Paardekop già 3660 boeri prigionieri.

I boeri non faranno la pace che a condizione della loro indipendenza.

BRUSSELLES 6 (N). La legazione del Transvaal riafferma ancora una volta che l'assoluta garanzia dell'indipendenza delle due repubbliche boere sud-africane sarà *conditio sine qua non* per eventuali trattative di pace. Dal canto suo il Transvaal si obbligherebbe a risolvere la questione degli *uitländers* nel senso voluto dall' Inghilterra. Se però l'Inghilterra manifestasse l'intenzione d'annettere le due repubbliche, i boeri piuttosto che sottomettersi al dominio inglese emigrerebbero in massa dopo aver distrutto tutte le città e devastato completamente i territori da loro attualmente abitati.

La legazione transvaaliana ci tiene che ciò si sappia a Londra.

Un prestito inglese di 35 milioni.

LONDRA 6 (N). *Camera dei Comuni.* Dopo una discussione durata parecchie ore si approvano le proposte finanziarie presentate dal cancelliere dello Scacchiere Heacks Beach compresa anche la proposta di assumere un prestito di 35 milioni di lire sterline.

Le violazioni della neutralità da parte dell' Austria.

Dichiarazioni d' un ministro.

VIENNA 6 (N). Nell'odierna seduta della commissione parlamentare alla difesa, il ministro conte Welsersheimb, rispondendo ad un'interrogazione circa la violazione della neutralità a favore dell' Inghilterra violazione che sarebbe stata commessa mediante la fornitura di materiale da guerra all'esercito inglese, dichiara che la questione fu già esaminata dal presidente dei ministri di concerto col ministro degli esteri. Per ora può soltanto comunicare le informazioni avute in proposito in via breve. La vendita di cavalli da parte dell'Ungheria all'Inghilterra si sottrae all'ingerenza dei fattori politici della Cisleithania. All' amministrazione dell' esercito non consta che la fabbrica d'armi Skoda di Pilsen avesse fornito all' Inghilterra cannoni. La pretesa fornitura di selle si riduce al fatto che 2000 selle usate e di foggia antiquata furono consegnate ad una ditta di Bruna in ricambio di altrettante nuove. Per quello che riguarda la spedizione di munizioni alla ditta inglese Gardener, il ministro dichiara che la stessa è avvenuta di fatto e cioè furono spedite 5 casse contenenti ognuna 5000 cariche per cannoni a tiro rapido. Però anche se queste cariche fossero arrivate per la via di Londra nell'Africa meridionale, le stesse non potrebbero venir adoperate per i cannoni inglesi.

PARLAMENTO ITALIANO.

Commemorazione di Cavallotti.

L' ostruzione.

ROMA 6 (N). *Camera.* Le tribune sono popolatissime ritenendo il pubblico di poter assistere ad un' altra giornata di ostruzionismo violento, ignorando gli accordi intervenuti fra l' Estrema e Colombo. Così vi è un po' di delusione, parzialmente compensata dagli ispirati, elevatissimi e applauditi discorsi commemoranti Cavallotti.

Socci, ricordato che oggi compiono due anni dalla morte di Cavallotti, dice: Per me ed i miei amici, combattenti in questo momento una fiera lotta a sostegno della libertà, è doveroso ricordare in questo giorno l' opera eminentemente civile e patriottica di Cavallotti (vivissime approvazioni all' Estrema).

Turati si associa alle nobili parole dell' on. Socci, a nome del proletariato milanese e italiano, che in Cavallotti aveva sempre riconosciuto il forte campione della libertà e dei diritti del popolo (bene). Non verremo meno ai principi che si incarnavano in Cavallotti. Deplora che in questi tristi momenti, egli non sia tra noi, fido consigliere e moderatore delle discussioni; ma il ricordo dell' opera di lui, morto, sia un salutare monito ai vivi (approvazioni).

Prima di dare la parola al primo oratore iscritto per la discussione del decretone, il presidente Colombo guarda se Pelloux si trova al suo posto. Ma il banco dei ministri è vuoto (ilarità). Il presidente manda perciò a cercare Pelloux e il guardasigilli, che poco dopo giungono di corsa.

De Felice apre il fuoco facendo dell' ostruzionismo oratorio. Dopo mezz' ora l' oratore ha finalmente potuto svolgere questo concetto: che per discutere il decretone occorreranno dieci mesi, cioè un mese per ogni articolo; perchè, dice ironicamente, occorre che la discussione sia tranquilla, ponderata, profonda, serena; e per dare il buon esempio, promette di parlare per quasi tutta la seduta (bene, bravo all' Estrema). L' oratore attende la fine dei prolungati applausi e beve lentamente un bicchiere d' acqua. Riprende poi lentamente l' esordio. Un' ora dopo De Felice affronta la discussione dell' articolo 1.o. Dopo le ore 16, si accinge a parlare della Rivoluzione francese (rumori al Centro, segni di vivo spavento a Destra). De Felice: Vedete, onorevoli della maggioranza, la differenza che passa fra noi e voi. Noi discutiamo, voi urlate (bene, bravo all'Estrema). De Felice chiama Pelloux suo compagno ostruzionista per eccellenza. Infatti lo scorso anno sospese le sedute mandando per vari mesi i deputati a casa, all'estero o in galera (viva ilarità).

Malgrado le insistenze degli amici, De Felice parla continuamente senza riposarsi. Non dà però luogo a nessun incidente. Viene richiamato dal presidente soltanto quando dice che lo Statuto diede alla Casa Savoia la corona d' Italia. Il suo concetto è che la Camera non ha diritto di manomettere i patti consacrati dallo Statuto, il cui rispetto deve essere assoluto per parte di tutti coloro che non vogliano essere fedifraghi (bene all' Estrema). Se l' Estrema sinistra proponesse la decadenza della monarchia, la maggioranza dichiarerebbe la proposta incostituzionale; per la stessa ragione non si può chiedere alcuna modificazione dello Statuto in senso restrittivo delle pubbliche libertà, senza neanche la giustificazione della necessità per la tutela dell' ordine pubblico.

Alle ore 18 De Felice dice: Se la Camera vuole lasciarmi proseguire...

Voci dal Centro: Sì, sì, sì.

De Felice: ...proseguire domani...

Voci dal Centro: No, no; proseguite ora. Noi vi ascoltiamo religiosamente (ilarità).

De Felice vorrebbe proseguire per confutare la relazione della Commissione, ma nota che il relatore non è presente; quindi, anche per deferenza al presidente, si decide a terminare, concludendo: Come noi ci sottomettiamo per cortesia al presidente, così il Governo dovrebbe sottomettersi alla volontà del paese (vivi applausi all'Estrema).

Emendamenti al decretone.

ROMA 6 (N). Rudinì e Biancheri presentarono due emendamenti al decretone con i quali propongono la soppressione degli art. 1⁰ e 10⁰. In questo modo i provvedimenti perdono il loro carattere anticostituzionale e reazionario.

ROMA 6 (N). Registrando il lavoro fattosi oggi per la pacificazione degli animi, l'*Avanti* dice che Sonnino, presentando un emendamento per sopprimere l' articolo 10° del decretone, ha smentito se stesso: Saturno Sonnino ha divorato suo figlio. Un emendamento analogo presentarono anche Fortis, Luzzatto Riccardo, oltre che Biancheri e Rudinì. L' *Avanti* avverte subito che questo emendamento in fondo è una semplice questione di forma che nulla toglie alla gravità dei provvedimenti politici.

La *Tribuna* conferma indirettamente che si verrà ad un accordo tra le varie frazioni della Camera. Dice necessario uscire tutti e al più presto da questa situazione, per tutti imbarazzante. Se per uscire fosse necessario di venire a reciproche transazioni dall' una o dall' altra parte, la *Tribuna* sarà la prima ad incoraggiarle, ad incitarle. Già nella parte formale dell' ostruzionismo qualche cosa si è ottenuto, per quel che riguarda i congedi. Ora sarà opportuno concludere qualche altra cosa più seria nella parte sostanziale, in modo che la legge venga modificata in senso largo.

L' abbandono dell'ostruzionismo meccanico a Montecitorio.

ROMA 6 (N). Oggi ebbe luogo una conferenza fra l'on. Colombo e gli on. Pantano e Costa. Questi promisero che l' Estrema sinistra non avrebbe più fatto dell'ostruzionismo meccanico, purchè egli non presentasse domande di congedi. Colombo riunì più tardi l'Ufficio di Presidenza al quale comunicò il colloquio avuto. Domattina si riunirà nuovamente l'Estrema.

(Con l'abbandono dell'ostruzionismo meccanico, non si intende che l' Estrema Sinistra abbia rinunziato totalmente all'ostruzione. Soltanto non la farà a base di appelli nominali, ma con lunghi discorsi ed emendamenti. *N. d. R.*).

PARLAMENTO AUSTRIACO.

La discussione sulle dichiarazioni del Governo.

VIENNA 2 (N). *Camera dei Signori.* Fra gli esibiti figura un' interpellanza del conte Stanislao Tornowski e consorti a proposito della perquisizione operata nel convento delle Feliciane a Kenty in relazione alla faccenda della ragazza Michelina Araten, fuggita dalla casa paterna per rifugiarsi in convento.

La Camera incomincia tosto la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Governo nella prima seduta.

Il principe Carlo Auersperg (partito costituzionale) approva il programma del Governo, specialmente la parte economico politica dello stesso; osserva che però il Governo, per attuare il suo programma, dovrà prima statuire un comune ed unico mezzo di intelligenza fra le diverse nazionalità. La soluzione della questione linguistica è la prima tra le necessità dello Stato, poichè dalla stessa dipende la possibilità dell' esistenza dello Stato stesso.

Parlano ancora il conte Meran, Maduyski, il principe Fürstenberg, Rieger ed il conte Kottulinsky.

Il presidente dei ministri Körber dice che il Governo segue sempre con la massima attenzione le voci della Camera dei Signori, giacchè questa è sempre rimasta fedele al suo principio di trattare tutte le questioni con criteri oggettivi ed è per di più un baluardo del costituzionalismo in Austria.

Körber ringrazia la Camera dei Signori dell'appoggio promesso al Governo nel suo intento di sciogliere la questione nazionale. Nella soluzione della questione linguistica si dovrà anzitutto porre mente ai bisogni effettivi delle nazionalità; ma per fare qualche cosa occorrono una generale arrendevolezza ed un certo coraggio da parte di tutti i partiti.

Nella conferenza per la conciliazione si è raggiunta un' intesa su taluni problemi; dunque i contorni della soluzione sono già fissati e, dopo chiusa la conferenza, il Governo potrà eventualmente tentare la regolazione sulla base degli accordi già presi fra i partiti.

Il migliore mezzo per attenuare gli antagonismi consiste nel reciproco leale scambio d' idee: e fu per questo che il Governo aveva pensato di invitare i partiti alla conferenza per la conciliazione.

Il presidente dei ministri crede che giungerà il tempo in cui gli interessi comuni avranno il sopravvento sui dissidi nazionali.

Accennando allo sciopero dei minatori, il capo del gabinetto dice che il compito del Governo era di rappacificare i contendenti; i provvedimenti presi dimostrano che il Governo si è procurato le informazioni che gli occorsero alla fonte più diretta. E' vero che anche se il Governo fosse proceduto diversamente, lo sciopero non avrebbe seguito per questo un corso diverso; ma al Governo mancherebbe quel prezioso materiale di informazioni, che gli potrà servire per lo studio e la soluzione della questione operaia.

Il presidente dei ministri osserva che presso tutti gli uffici dell' impero si verifica un sopraccarico di lavoro per tutti gli impiegati; quindi si dovrà vedere se non sia forse necessaria qualche riforma nell'organizzazione delle autorità amministrative.

Infine il dott. Körber dice: Teniamo pronte copiose sementi per il campo dei nostri lavori e noi vorremmo di buon animo dedicare le forze nostre a fecondare questo campo, purchè i popoli dell'impero sapessero apprezzare la nostra buona volontà ed i fattori legislativi volessero accordarci la loro cooperazione. Il ristagno dell'attività legislativa è oltremodo deplorevole; quindi è necessario che il Parlamento si dedichi finalmente ad un lavoro serio e produttivo.

La seduta è levata.

L'arciduca Francesco Ferdinando in Vaticano.

ROMA 6 (N). E' arrivato l'arciduca Francesco Ferdinando, sotto il nome di conte Bouriano. Rimarrà a Roma nel più stretto incognito, dovendo trattare d'affari importanti col Vaticano. Il papa lo riceverà giovedì insieme a due persone del seguito.

IN MEMORIA DI CAVALLOTTI.

ROMA 6 (N). Ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte di Felice Cavallotti, le Associazioni politiche ed operaie esposero le bandiere abbrunate. I deputati dell' Estrema sinistra si recarono collettivamente alla camera abitata da Cavallotti, ove deposero una splendida corona di palme e di lauro con nastri e dedica. Il servizio d' onore venne prestato dai superstiti garibaldini. Sopra un album si raccolsero centinaia di firme. Alle sedi delle associazioni repubblicane si tennero conferenze commemorative. La redazione dell'*Italia*, a nome della gioventù triestina, depose fiori sopra il letto di Cavallotti.

COSE PARLAMENTARI AUSTRIACHE.

VIENNA 6 (N). Il partito popolare cattolico si dichiarò oggi favorevole alla proposta di cedere la carica di primo vicepresidente della Camera ad uno dei partiti della Sinistra e decise di lasciare ai propri membri, nella rispettiva votazione, completa libertà d'azione.

VIENNA 6 (N). La commissione parlamentare alla difesa ha esaurito oggi la discussione generale sul disegno di legge relativo al contingente delle reclute e decise di passare alla discussione articolata.

VIENNA 6 (B). Il deputato Lupul ha deposto la carica di vicepresidente della Camera.

I sogni del principe Ferdinando di Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Le notizie giunte qui da Sofia fanno comprendere che in Bulgaria regna attualmente un certo fermento e che nel principe Ferdinando tornano a rigermogliare le speranze della realizzazione di certi suoi sogni di vecchia data, quali sarebbero quello della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria e quello di conseguire la corona reale.

Ma qui i maneggi bulgari vengono accolti con una grande freddezza. La Porta non si cura gran fatto delle aspirazioni bulgare, tanto più ben sapendo che i piani del principe Ferdinando non troveranno appoggio nè a Vienna nè a Pietroburgo. Tanto l'Austria quanto la Russia sono contrarie a qualsiasi cambiamento della politica sulla penisola balcanica e soprattutto esse osteggiano qualunque tentativo di spingere la politica sui Balcani verso le avventure. Così l'Austria e la Russia non asseconderanno nemmeno le aspirazioni del principe Ferdinando se non per altro, con riguardo alle complicazioni che la loro realizzazione non mancherebbe di causare. Ma oltre a queste considerazioni di natura generale, ce ne sono altre speciali che inducono i due imperi ad assumere un'attitudine poco benevola di fronte ai piani del principe della Bulgaria. La Porta, com'è noto, ha recentemente rinforzato le sue truppe ai confini della Macedonia. Un conflitto con la Bulgaria nel momento attuale le tornerebbe tutt'altro che a sproposito.

Giacchè convien ricordare che dall'Albania continuano a giungere notizie inquietanti circa il profondo fermento che tiene agitate quelle popolazioni. Ebbene, nel caso di un conflitto fra la Turchia e la Bulgaria, la prima, come fece già in altre occasioni, aizzerebbe le irrequiete popolazioni albanesi contro il bulgaro, che è il loro nemico giurato, e così la Turchia non solo avrebbe facile il modo di ridurre a dovere la Bulgaria, ma si vedrebbe poi forse anche agevolato il compito di ristabilire la tranquillità nell'Albania stessa. Un'invasione degli albanesi nel territorio bulgaro avrebbe senza dubbio conseguenze funeste per la penisola balcanica.

In vista del pericolo di tutte queste complicazioni, l'Austria difficilmente permetterà dal canto suo al principe Ferdinando di realizzare i suoi piani ambiziosi.

In quanto alla Russia, è noto ch'essa si è impegnata con l'Austria a mantenere rigorosamente lo *statu quo* nella penisola balcanica, e l'attitudine finora osservata dalla Russia di fronte alle vicende balcaniche ci è arra che l'intesa esistente fra Austria e Russia sarà mantenuta anche in avvenire.

E' vero che negli ultimi tempi, specie dopo le accoglienze cordiali avute a Vienna da re Alessandro di Serbia, in Bulgaria la corrente russofila si è rinforzata, ma da questo fenomeno il principe Ferdinando non dovrebbe trarre soverchio incoraggiamento a sognare una non lontana attuazione dei suoi progetti.

Forse egli si è già persuaso delle difficoltà contro le quali le sue ambizioni dovrebbero lottare.

GLI ASSUNZIONISTI IN APPELLO.

La sentenza confermata.

PARIGI 6 (N). Il senato d' appello del Tribunale correzionale ha confermato la sentenza di prima istanza nel processo contro i Padri Assunzionisti, colla quale ciascuno degli accusati era stato condan-

---

CUORE DI MADRE

41

Il delitto è conosciuto. Una carrozza... E' forse la giustizia, che è già stata prevenuta.

Egli non s'inganna.

La sera il giudice di pace di Sully, capo luogo del cantone, si presenta a Bergereaux. E' un uomo magro, alto, con la barba intera, l'occhio bleu e timido. Conosciutissimo dal conte, egli è stato diverse volte a Bergereaux per la caccia.

Il signor Barredieu, è il suo nome, chiede di parlare col conte, e fa passare il suo biglietto da visita.

Villadon che l'ha visto dalla sua finestra, è sceso subito per riceverlo nella grande sala del pianterreno.

I due uomini si stringono la mano e seggono.

— Sapete la notizia, signor di Villadon.

— Quale notizia?

— Un assassinio bello e buono a due passi dal castello.

— Raccontatemi dunque...

— E il signor Barredieu narra ciò che i nostri lettori conoscono.

Finisce il suo racconto così:

— Voi avete visto il signor Renaudiere questa mattina stessa pare?

— Sì. Mia moglie è sofferente da qualche tempo.... senza nulla di preciso come malattia... ero andato a domandargli un consiglio.

— Non vi è sembrato sovraeccitato, inquieto?

— No.

— Avete osservato una ferita, come un taglio che gli divideva la guancia in due?

— Sì, e gli ho anche domandato da che cosa provenisse.

— Che cosa ha risposto?

— Una graffiatura che si era fatta la mattina stessa cadendo lungo il muro nel suo giardino... Il suo volto ha incontrato un chiodo... Da lì quella piaga.

— Sì, diceva Barredieu scotendo la testa.... senza dubbio... ve lo ha detto, ma il dottor Bourgueil pretende che sia una cosa prodotta o da un bastone flessibile o da un frustino.

— L' ignoro, io vi ripeto le parole di Renaudiére. Mi dispiace che egli non possa più informarvi.

— Come?

— Giacchè è morto...

— Niente affatto. Ha ricevuto una palla nel petto. La palla lo ha passato da parte a parte...

— Ebbene?

— Ebbene, secondo il dottor Bourgueil, fra un mese il dottor Renaudière avrà ripreso le sue visite.

Villadon non avea trattenuto una esclamazione d'ira.

— Vivo! vivo!

— Questa notizia vi cagiona emozione? disse il giudice di pace col suo eterno movimento di testa.

— No, mi sorprende, come ha dovuto sorprendere tutti. Una ferita simile... Non vi pare?

— Sì, non credo che ne capiti una fra mille.

— Poichè è vivo, il signor Renaudière potrà darvi tutte le informazioni sul tentativo di assassinio di cui è stato vittima.

— Il signor Bourgueil gli ha proibito di pronunziare la minima parola durante otto giorni. Ecco perchè ho dovuto cominciare la mia inchiesta senza aver avuto schiarimento alcuno.

— Sventuratamente nemmeno io posso aiutarvi.

— Allora vi prego di scusarmi, signor di Villadon. Mi ritiro e spero che non mi abbiate trovato importuno. L' interesse della giustizia esigeva questo passo.

— Lo comprendo, signore.

Si strinsero di nuovo la mano, Barredieu si allontanò. E in piedi davanti la porta Villadon ripeteva:

— Non è morto! Non è morto!

Fernanda entrò ed osservando il suo volto turbato domandò:

— Che cosa accadde?

Ed egli con voce sorda prendendole le mani:

— Egli non è morto! Comprendi? Comprendi?

Ella comprende, la poveretta, poichè cade svenuta ai piedi di suo marito.

I giorni scorrono a Bergereaux fra il silenzio e la tristezza.

Barredieu non è ritornato.

Renaudière, quando ha potuto parlare ha allontanato qualunque sospetto, spiegando che aveva voluto suicidarsi.

Barredieu pensò che quel tentativo di suicidio era molto straordinario, poichè *Mira-a-Morte* giurava che non aveva trovato alcuna arma nel crocicchio.

Interrogato su di ciò, Renaudière si era chiuso nel più ostinato silenzio, e il giudice di pace, fiutando qualche affare misterioso, avendo insomma la coscienza in pace, classificò la sua inchiesta, fece il suo rapporto e non ci pensò più.

Come aveva annunziato Bourgueil, era passato appena un mese dopo il duello, che Renaudière uscì per fare la sua prima visita.

E questa prima visita?

In un pomeriggio bello e pieno di sole egli andò a Bergereaux allegro e in forze, sebbene pallido ancora; chiese di parlare al conte.

Villadon non volle riceverlo e stracciò il suo biglietto da visita.

Il servo disse al dottore che il conte non era disposto a riceverlo.

— Bene, disse il miserabile.

E prendendo un lapis dalla tasca, scrisse sopra un secondo biglietto che consegnò al servo:

„Signore, avendovi pagato, non vi debbo più nulla. Ho pensato quindi che cordiali relazioni potrebbero ora stabilirsi fra noi. Ho voluto perciò farvi la mia prima visita di convalescenza".

— Egli mi sfida, mormorò il conte leggendo il biglietto.

Si mordeva le labbra e stringeva i pugni nervosamente.

Che cosa fare?

Non poteva più nulla. Dovea sempre rivedere quella figura maledetta, sopportare sempre il suo sguardo ironico, non risponder nulla alle sue insolenze. Era possibile? Intanto era necessario. E tutta la vita così? Che supplizio!

Fernanda comprendeva, ohimè! troppo bene i tormenti e la disperazione di suo marito... Che cosa poteva fare essa? Nulla. Ella era condannata pure a chinare la testa ed arrossire. La tristezza aveva eletto domicilio a Bergereaux. Vi si proclamava padrona.

Sempre, sempre, bisognava espiare i delitti di un altro!

Fernanda e Villadon non si vedevano quasi più.

Un tempo non si lasciavano mai. Cercavano al contrario tutte le occasioni di restare insieme. Si amavano tanto. Non vi era un desiderio, non un pensiero che non fossero loro comuni. Che vita felice e benedetta avevano condotto fin allora!

E ora...

Si evitavano. Passavano i giorni senza che si rivolgessero la parola. Non si vedevano che nelle ore dei pasti. E pensosi e tristi mangiavano appena per alzarsi subito da tavola e rientrare nelle loro camere.

(Continua)

nato a 16 franchi di multa. Però il senato d'appello accordò rispetto alla multa l'applicazione della legge Beranger; invece resta deciso lo scioglimento della Congregazione.

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

La data dell'apertura

PARIGI 6 (N). La direzione dell'Esposizione mondiale di Parigi comunica, a smentita di notizie contrarie, che l'inaugurazione ufficiale dell'Esposizione da parte del presidente della repubblica Loubet avverrà il 14 aprile p. v. L'Esposizione verrà aperta al pubblico il 15 aprile. Tutti i lavori d'installazione dovranno esser terminati per la sera del 13 aprile.

Nansen intraprenderà un altro viaggio,

Egli non crede più al ritorno di Andrée.

BERLINO 6 (N). Il *Tageblatt* pubblica un'intervista di un suo redattore con Nansen, il quale fece al giornalista alcune comunicazioni circa i suoi nuovi piani.

Nansen si occupa ora di studi idrologici per completare i quali intraprenderà fra breve un viaggio verso il nord, non spingendosi però più in là della latitudine geografica dell'Inghilterra. Nansen farà questo viaggio di studi con un piroscafo costruito espressamente all'uopo. Questa nave che, benchè di dimensioni più piccole, somiglierà al *Fram*, col quale Nansen fece il suo viaggio polare, viene costruita secondo le indicazioni di Nansen stesso.

Nansen, richiesto del suo parere circa la sorte di Andrée, rispose: Come lo sapete, io fui uno degli ultimi ad affermare che Andrée ritornerà. Esprimendo la mia speranza nel suo ritorno, non pensavo naturalmente che l'epoca ne dovesse essere prossima, anzi ritenevo che il suo ritorno sarebbe seguito molto tardi. Ora però non spero più e credo assolutamente esclusa la possibilità che Andrée ed i suoi compagni siano ancora in vita. Se fossero ancora vivi, essi ci avrebbero fatto pervenire, in un modo qualunque, notizie della loro esistenza. Se mai si riuscirà a trovare qualche traccia della spedizione di Andrée, si rinverranno forse appena gli scheletri dell'intrepido esploratore e dei suoi compagni.

IL PROCESSO NOTARBARTOLO

Palizzolo in carcere.

PALERMO 6 (N). Nel pomeriggio, la sezione d'accusa citò a comparire dinanzi ai magistrati Marscio e Nigro, che istruiscono il processo Notarbartolo, il senatore Emanuele Paternò, il deputato Pietro Scalea, Alessandro Ardizzone, direttore del *Giornale di Sicilia*, il prof. Giambattista Siragusa e Adolfo Salemi.

Questa citazione di nuovi testi, quando i principali testimoni d'accusa non furono ancora escussi, provoca commenti e dicerie senza fine. Si crede che i nuovi testi saranno richiesti del loro giudizio circa Palizzolo.

La famiglia di quest'ultimo chiese un nuovo colloquio col detenuto, ma la Procura generale non l'ha ancora concesso.

La salute di Palizzolo ha fatto in questi ultimi tempi un sensibile miglioramento, il detenuto trovandosi ora meno agitato dei primi giorni. Dedica tutto il suo tempo a leggere e scrivere impressioni sul carcere. Sopra ogni libro che legge, scrive i suoi appunti. Si corica alle ore 8 e si alza di buonumore verso le cinque, mettendosi subito a leggere.

LO SCIOPERO DEI MINATORI.

PRAGA 6 (N). Nei distretti carboniferi della Boemia si è verificato un aumento del numero dei minatori che riprendono il lavoro. L'ordine non fu turbato.

TROPPAVIA 6 (N). Nel bacino carbonifero di Ostrau-Karwin sciopera il 66 p. c. dei minatori. Gli scioperanti si mantengono tranquilli.

BRUNA 6 (N). Nel bacino di Rossitza, in due pozzi scioperano 716 minatori. Negli altri pozzi si lavora al completo.

Inondazioni. - Danni enormi.

ODESSA 6 (N). Le acque del fiume Ingul sono ingrossate. I dintorni della città di Elisabetgrad ed i villaggi vicini sono inondati.

I danni sono grandissimi e la miseria enorme.

L'abuso di esperimenti col siero antisifilitico.

BERLINO 6 (N). *Dieta dell'impero.* Nella discussione del bilancio per il Ministero dell'Istruzione il deputato Pappenheim deplora che all'Università di Breslavia il prof. Neusser abbia fatto degli esperimenti con siero antisifilico su persone le quali presentavano sintomi di infezione sifilitica e rimprovera al Governo di non aver esercitato la voluta sorveglianza.

Su questa faccenda s'impegna una lunga discussione, nel corso della quale il ministro dell'istruzione, Studt, dichiara che anche il Governo deplora l'accaduto e si impegna a provvedere affinchè simili esperimenti non si ripetano in avvenire. Procurerà inoltre che nelle università sia esercitata una certa sorveglianza sugli esperimenti scientifici. Aggiunge che contro il prof. Neusser è già in corso la procedura disciplinare e che quindi è necessario riservare ogni giudizio sul contegno del professore.

Virchow osserva che non sarebbe giustificata la soppressione assoluta di qualunque esperimento; tutt'al più si potrà imporre una certa limitazione nell'uso degli esperimenti; invece non si dovrebbe impedire in alcun modo l'esercizio di esperimenti scientifici razionali.

LA PESTE.

SIDNEY 6 (N). Oggi si è verificato il quarto decesso di peste.

La faccenda Banffy-„Vaterland". BUDAPEST 6 (N). I deputati Gabriele Daniel ed Edmondo Gayaryi, quali mandatari del barone Banffy, hanno inviato all'editore del *Vaterland* un ulteriore telegramma, col quale dichiarano d'aver preso atto della dichiarazione che il giornale, con la pubblicazione della notizia di sabato scorso, non aveva avuto l'intenzione di toccare l'onore personale del barone Banffy. I due mandatari inviarono inoltre al giornale una rettifica da pubblicarsi a sensi di legge, riguardante il preteso fondo per scopi elettorali del 1898 e l'amministrazione della stessa. Infine i due deputati esigono di conoscere la fonte dalla quale il *Vaterland* ebbe le sue informazioni.

VIENNA 6 (N). Il *Vaterland* publica una lettera del suo corrispondente di Budapest, con la quale questi autorizza il giornale a dichiarare d'aver ricevuto da lui la informazione circa il fondo raccolto dal barone Banffy a scopi elettorali nel 1898. Il corrispondente si dichiara in pari tempo pronto a sostenere con le armi l'esattezza della sua informazione.

Il *Vaterland* non pubblica il nome del suo corrispondente dichiarando di non voler provocare un peccato così grave come quello d'un duello. In pari tempo il giornale rinnova l'asserzione che in occasione delle progettate ma non avvenute elezioni nel 1898 il barone Banffy raccolse fondi a scopi elettorali, senza consegnare poi gli stessi che non furono nè adoperati nè esauriti, al suo successore nella carica di presidente dei ministri.

Per l'Esposizione universale di Roma. ROMA 6 (N). Il sindaco principe Colonna prenderà quanto prima un'occasione favorevole per far conoscere quali sono le sue idee circa il modo di attuare il progetto iniziato dal suo compianto predecessore di tenere cioè una Esposizione universale in Roma, che coincida col compimento dei grandi lavori edilizi della Capitale.

Fra sovrani e principi. ROMA 6 (N). E' annunziato il prossimo arrivo del principe e della principessa di Scheumburg Lippe, reduci da Lerici, dove si sono recati a visitare l'imperatrice Federico. La principessa è la sorella più giovane dell'imperatore di Germania.

Per l'Università cattolica di Washington. ROMA 6 (N). Il papa ha incaricato mons. Keane di recarsi in America per raccogliere negli Stati Uniti i fondi necessari per dare maggiore sviluppo all'Università cattolica di Washigton. Mons. Keane, prima di recarsi a Roma, era rettore di quell'Università, da dove fu tolto perchè considerato troppo fervente fautore delle dottrine sostenute da mons. Ireland, il focoso arcivescovo di San Paolo Minnesota, il quale fu poi alla sua volta chiamato *ad audiendum verbum* a Roma ed obbligato a sconfessare la sua passata attività.

Leone XIII ed il cardinale di Canossa. ROMA 6 (N). Il papa, vivamente impressionato delle gravi condizioni di salute del cardinale di Canossa, arcivescovo di Verona, vuole essere più volte al giorno direttamente informato del progresso della malattia di questo porporato, che è il solo tra i membri del Sacro Collegio che abbia più età di lui. Infatti il cardinale Canossa è nato nel 1805 e Leone XIII nel 1810.

La nave „Sarmiento". SPEZIA 6 (N). La nave argentina *Sarmiento* è partita oggi per Tolone.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Un nuovo favore del Governo agli slavi. Da quando l'istituto della posta esiste fra noi, nei timbri postali dell'Ufficio di Servola il nome di questo paesello, già feudo dei vescovi di Trieste, apparve scritto allo stesso modo che tutto il popolo della nostra città-provincia lo pronunzia, e cioè Servola.

Da notarsi che Servola è la corruzione dell'antico nome di *Sylvula*, e che in tutti i documenti, antichi e moderni, il suo nome fu ed è unicamente questo.

Orbene, da una decina di giorni il timbro postale di Servola ha subito un mutamento: al nome di Servola fu aggiunto quello di *Skedenj*, che è l'appellativo che gli slavi hanno inventato per designare la vecchia Sylvula, la moderna Servola, il laborioso sobborgo di Trieste, che nessuno mai s'è sognato di chiamare in modo diverso.

Ora un cambiamento di nome, fatto da un'autorità la quale, per la sua natura di servizio pubblico, deve rimanere lontana da ogni agitazione nazionale o di partito, è tale avvenimento, che deve necessariamente preoccupare tutti coloro che vogliono rispettato il carattere nazionale di questa terra anche nella nomenclatura geografica.

Che noi sappiamo, non c'era nessun motivo impellente per commettere un atto che tange il diritto nostro, che offende il nostro sentimento, che suscita una nuova querela fra due stirpi, le quali, se lasciate in pace, potrebbero tranquillamente e senza ire, vivere l'una accanto all'altra. E' dunque una concessione agli agitatori slavi, questa; una concessione importante, perchè crea un precedente pericoloso.

Lo strano, in tutto ciò, è che tale perturbatrice concessione sia stata accordata agli slavi proprio da quel ministero che vuol portare la pace fra le varie nazioni dell'impero, e si fa iniziatore di conferenze per *modus vivendi* alla Dieta istriana, di conciliazioni in Boemia e in Moravia, di conciliazioni fra trentini e tirolesi. Anzi è tanto strana ai nostri occhi questa contradizione, che si rivela - a' nostri danni - fra le parole e l'azione del ministero, che riteniamo dovere di patriottismo il gridare il „guarda a voi", ai fratelli della provincia, che appunto in questi giorni hanno accondisceso a trattare - auspice il Governo - con gli slavi, per la conciliazione.

Del resto, non crediamo che da parte nostra si possa così, dopo una semplice protesta, adagiarsi al fatto compiuto: noi abbiamo assemblee, corporazioni, deputati, i quali hanno il dovere di non rinunciare ad alcun mezzo per far revocare al ministero questo nuovo atto di favoritismo per gli slavi. Un nome esotico insinuato alla chetichella in un timbro postale, può sembrare, ed è forse in realtà, una piccola cosa, ma come sintomo è grave perchè la dura esperienza del passato c'insegna, che s'incomincia sempre dalle piccole cose, per arrivare poi gradatamente alle grandi.

Stiamo dunque in guardia!

Le pensioni per la vecchiaia. Un progetto del ministro de Körber. Dal periodo degli studi preliminari, il principio di estendere anche agli impiegati privati i benefici dell'assicurazione obbligatoria, va lentamente avviandosi verso la sua concretazione in legge.

Un progetto di massima venne enunciato dal ministro de Körber nel suo vasto e ponderoso programma. Date le condizioni parlamentari dell'Austria, la semplice enunciazione di un progetto di legge per parte di un ministro è una troppo vaga e lontana promessa; la legge non è stata poi neppure definitivamente stilizzata e molti punti di essa rimangono sospesi; ciononondimeno l'importanza sociale ed economica dell'argomento rende interessante un breve esame delle principali disposizioni del progetto, come vennero enunciate dal ministro.

Si tratta di creare un istituto che assicuri i mezzi di sostentamento agli impiegati privati in caso di vecchiaia e di permanente invalidità al lavoro e provvedere insieme alle loro vedove e agli orfani. Alla pensione hanno diritto tutti gli impiegati d'ambo i sessi, non solo addetti ad aziende private, ma anche a quelle pubbliche (dello Stato e dei comuni) i cui appartenenti non godano già della stessa.

Il progetto non ci dice che cosa intenda per „impiegato"; occorre perciò che nel testo definitivo sia data a questa parola la più lata interpretazione possibile; qualsiasi addetto a qualsiasi azienda deve essere compreso fra gli assicurandi a prescindere dal fatto se il suo stipendio sia annuale, mensile o settimanale; valga lo stesso per coloro che godono di una pensione per altro titolo che non sia quello dell'impiego.

I premi saranno naturalmente proporzionali agli stipendi e verranno normeggiati da una media che nella sua percentuale sarà identica per tutti gli assicurati, variando naturalmente nell'ammontare. Sembra che la percentuale sarà del 10 o del 12% dello stipendio a carico per metà dell'impiegato e per metà del padrone; non è poi escluso il concorso dello Stato o dei Comuni per alleviare il peso che padroni e impiegati dovrebbero sopportare. Il *minimum* delle pensioni sarà, secondo le idee governative, di 600 fiorini e il massimo di fiorini 2400. Fu calcolato che in una media di quarant'anni di pagamenti, la pensione potrà ammontare al 70% della paga. Resta ancora da fissarsi a quale età l'impiegato potrà partecipare all'assicurazione e dopo quanti anni di lavoro potrà godere dei benefici della stessa.

Si tratta, come si vede, di un progetto appena abbozzato nelle sue linee generali e che la discussione parlamentare dovrebbe maturare sulla base dei molti studi e dati statistici che il Governo ha accumulati e che dovranno servire a risolvere i dettagli non ancora chiariti.

Nell'interesse di una numerosissima classe di lavoratori troppo a lungo e ingiustamente dimenticata, noi ci auguriamo che il progetto non sia stato presentato dal Governo al solo scopo di invogliare la Camera a riprendere la sua attività, ma che e questa e il ministero ne sappiano valutare tutta l'importanza e giungano ad attuare un'istituzione che risponde a un altissimo concetto sociale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della madre dell'amico Antonio Degrassi, da Francesco F. e Raffaele Z., cor. 5.

Dai soci del Club piccolo Corfù, per la ricuperata salute del loro presidente, cor. 8: ricavo del „zureleto" cor. 1.24.

Per il „modus vivendi" fra italiani e slavi alla Dieta istriana. In questi giorni a Parenzo fu tenuta una conferenza dei deputati della maggioranza, nella quale il presidente della Dieta, onor. Campitelli, espose le proposte fattegli dal deputato Spincich, a nome della minoranza slava, per addivenire ad un *modus vivendi* in seno alla Dieta.

I deputati della maggioranza deliberarono di eleggere un Comitato, composto degli onor. Gambini, Bubba e Rizzi, con l'incarico di mettersi a contatto coi deputati slavi, e riferire poi sull'esito delle loro conferenze.

Per la ferrovia locale Trieste-Parenzo. — Costituzione della Società per azioni. Ci telefona il nostro corrispondente viennese:

In base alla concessione accordata alla Giunta provinciale del Margraviato d'Istria, si è costituita oggi, martedì, negli uffici dell'„Istituto di Credito per imprese di comunicazioni e di lavori pubblici", una Società in azioni, per la costruzione e l'esercizio di una linea ferroviaria locale a scartamento ridotto, dalla stazione Trieste-Sant'Andrea della ferrovia dello Stato Trieste-Erpelle, a Parenzo, con eventuale prolungazione per Canfanaro, della lunghezza di circa 125 chilometri. La società per azioni (la cui ragione sonerà in italiano così: „Ferrovia locale Trieste-Parenzo", ed in tedesco „Local-Bahn Triest-Parenzo") avrà la sua sede a Vienna. Il capitale sociale di 1.400.000 corone sarà composto di 3.500 azioni di 400 corone, al portatore, e potrà venire successivamente aumentato con un'ulteriore emissione d'azioni. La Società è inoltre autorizzata ad assumere un prestito di priorità al 4%, nell'ammontare nominale massimo di 11 milioni di corone, i cui interessi ed ammortizzazione saranno garantiti dallo Stato.

Dopo che il consigliere di governo dott. Sigifredo Werner, procuratore generale della Giunta provinciale dell'Istria, ebbe riferito sui passi intrapresi finora per effettuare l'impresa, l'assemblea costituente, presieduta dal dottor Gambini, membro della Giunta provinciale di Parenzo, passò alla nomina del Consiglio d'amministrazione.

Nello stesso furono delegati con voto virile, da parte del Governo, il capo-sezione fuori servizio dott. Ferdinando barone Pascottini-Juriscovich, il consigliere aulico fuori servizio Nicolò Poljakovits e il dott. Antonio Gambini; da parte della Giunta provinciale dell'Istria, il capitano provinciale dott. Matteo Campitelli. Il congresso elesse inoltre a Consiglieri d'amministrazione i signori: Cesare Combi, dott. Tullio Sbisà, podestà di Parenzo, dott. Silvestro conte Venier di Buje, e il consigliere di governo dott. Sigifredo Werner. Dopo il congresso generale si costituì la direzione. A presidente fu eletto il dott. Antonio Gambini ed a vicepresidente Nicolò Poljakovits.

La Camera dei medici terrà questa sera alle 8 una seduta, nei proprii locali (via del Pesce N. 4), col seguente ordine di trattazione:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Proposta della Soprastanza in merito all'invito della Camera gerente cessante, di fungere quale Camera gerente per l'anno 1900; 3. Eventuali proposte.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Eugenio Liebman, decesso a Vienna, dai signori Giustina e Mario Jona, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. C. Z. cor. 5 a favore del fondo per artisti poveri del Circolo Artistico, nel secondo anniversario della morte del sig. Antonio Della Martina.

Dal sig. Pierantonio Bischoff, per onorare la memoria del sig. Otto Alexander cand. filosofia, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Meli, dalla famiglia Buzz cor. 10 a favore della Guardia medica.

L'elargizione dei signori Federico e Sofia Scholl a favore di poveri della Comunità elvetica era di cor. 50 e non 60, come per errore fu stampato ieri.

— I signori Maurizio e Berta Lieblein elargirono cor. 40 per soccorrere puerpere povere che ricorrono alla Guardia ostetrica, e ciò per onorare la memoria del sig. Samuele Tedeschi, nel primo anniversario della sua morte.

— L'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino elargì all'infermeria Treves cor. 40.

Decesso. E' morto a Vienna, nel fiore degli anni, un egregio nostro concittadino: il sig. Eugenio Liebman, addetto al Ministero degli esteri. La notizia sarà accolta certamente con un senso di vivo dolore da quanti conoscevano il Liebman, e sapevano delle belle qualità del suo ingegno e della sua coltura. La morte avvenne in seguito ad anemia cerebrale.

Alla famiglia, ai congiunti, porgiamo le nostre sincere condoglianze.

La „Società degli Amici dell'infanzia all'Esposizione di Parigi. Questa benemerita Società ha messo nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, a disposizione dei visitatori, la mostra da essa organizzata per l'Esposizione mondiale di Parigi, e che sarà collocata in quella Sezione di salute pubblica, igiene e beneficenza (classe XVI).

Su di un mobile elegantissimo in noce, disegnato dall'egregio ingegnere signor Giorgio Polli ed eseguito dalla ditta Carlo Caute, la Società ha disposto in cinque scompartimenti i singoli rami nei quali si svolge la sua attività.

Il primo è dedicato alle tabelle dimostranti il movimento del fondo sociale dal 1884, data della fondazione, ad oggi. Il movimento rappresenta un introito di corone 1.041.272, un'uscita di cor. 539.304, con un attivo di cor. 502.967.96, delle quali 225.000 in contanti ed il resto in stabili e mobilio.

Il secondo scompartimento è dedicato all'Ospizio marino, il terzo al Presepio per i lattanti ed i bambini svezzati, il quarto alle Colonie alpine, il quinto alla Refezione scolastica.

Ogni scompartimento è illustrato da bellissime fotografie eseguite dallo stabilimento B. Circovich, da grandi tavole colorate dei piani e delle costruzioni di ciascun edificio, dagli statuti e dai rapporti annuali elegantemente rilegati dalla cartoleria Strelher.

Ogni scompartimento porta la indicazione in francese a lettere d'oro. Sulla parte superiore del mobile sta il diploma d'onore ottenuto dalla Società all'ultima Esposizione di Parigi.

E' una mostra interessantissima, che dà una chiara visione dell'opera varia e vasta compiuta da questa Società, la quale, concorrendo a Parigi, afferma la sua potenza benefattrice, attinta dalle sole forze dei generosi oblatori del comune e della provincia triestina, e senza altri sussidi che quelli che ottiene dal proprio Municipio e dalla generosità dei concittadini.

Una festicciuola nella Scuola dei sordomuti. Ricorreva ieri l'onomastico del direttore della civica Scuola per sordomuti, signor Federico Camus. Durante la refezione, i maestri sig.na Elvira Pierobon e signori Enrico Niederkorn e Giuseppe Calligaris presentarono al direttore le loro felicitazioni; una bambina, Carmela Chermol, sordomuta dalla nascita, allieva dell'egregia maestra signorina Pierobon, pronunciò un discorso d'occasione che commosse vivamente il festeggiato. Gli allievi sordomuti furono serviti, oltrecchè della refezione, di aranci e dolci. Per pensiero gentile dei signori docenti, una grande torta con dedica ornava uno dei tavoli del refettorio. Il signor direttore offerse dello spumante e ciascun allievo si ebbe la sua parte. Il sig. Camus ringraziò i docenti per le dimostrazioni di simpatia fattegli e li assicurò che serberà memoria incancellabile di questa sincera prova di stima. Chiuse la serie dei brindisi un „Evviva il nostro direttore", intonato da ben 25 allievi sordomuti, presenti alla festa.

E noi, associandoci a questo grido, auguriamo al signor Camus che le sue cure, coadiuvato com'è da così bravi e volonterosi docenti, sieno coronate dal più felice successo.

Sussidi della fondazione „Gisella". La Deputazione di Borsa ha aperto il concorso (che scade fra quattro settimane) ai sussidi derivanti dalla fondazione „Gisella".

Possono aspirarvi agenti di commercio, loro vedove e loro orfani, che incapaci di guadagno trovansi in bisogno. La determinazione delle persone, del numero delle medesime e degli importi da assegnarsi ad esse di volta in volta, è rimessa alla Deputazione di Borsa, la quale, per far ciò, parte dalla massima che sono da beneficarsi soltanto persone sotto ogni riguardo degne di beneficenza, senza riflesso alla religione, alla cittadinanza ed al luogo di nascita, purchè siano domiciliate a Trieste o nel suo territorio.

Per gli insegnanti. Al Ginnasio dello Stato di Trento, con lingua d'insegnamento italiana, è aperto il concorso ad un posto di professore di lingua e letteratura tedesca, come materia principale, e di latino e greco, come materie secondarie.

Le istanze devono esser presentate fino al 31 corrente, al Consiglio scolastico distrettuale d'Innsbruck.

Società delle regate. Stasera alle 8.15, nella sede sociale, la Società delle terrà la sua 26.a assemblea generale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'ultima seduta; 2. Comunicazioni; 3. Relazione sull'attività sociale; 4. Bilancio preventivo e consuntivo; 5. Elezione dell'ufficio di Presidenza; 6. Eventuali proposte.

Unione stenografica triestina. Nel Congresso generale ordinario di questa Società, dopo aver esaurito i vari punti dell'ordine del giorno, si procedette all'elezione delle cariche sociali, nelle quali vennero riconfermati: a presidente il dott. F. Veronese, a vicepresidente l'avv. Enr. Gemelli, a segretario il sig. Oscarre Fano, a bibliotecario il prof. Riccardo Micks, a cassiere il sig. Giov. Vidali.

Conferenza popolare. Stasera, alle 7.30, nell'aula di chimica dell'Accademia di commercio, il prof. Michele Stenta, auspice la Società adriatica di scienze naturali, terrà la terza delle sue conferenze popolari sulla *Famiglia del sole*.

La linea per l'Africa orientale del Lloyd austriaco. Recentemente abbiamo accennato alle trattative corse fra il Governo austriaco e la Direzione del Lloyd, per l'istituzione di una linea diretta fra Trieste e gli scali dell'Africa orientale, in vista del fatto che finora, le merci partite da Trieste dirette a quelle regioni, devono trasbordare ad Aden su piroscafi inglesi o tedeschi.

Le trattative per questa nuova linea pendono ancora, e non si è venuti peranco ad un definitivo accordo.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Habsburg" proveniente da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste, il „Maria Teresa" arrivò il 5 corr. a Calcutta proveniente da Trieste, il „Nord" in viaggio da Rosario per Bristol arrivò a Lisbona il 5 corr. con danni alla macchina, il „Federica" proveniente da La Plata arrivò il 5 corr. a Deptford, il „Baross" arrivò a Venezia il 5 corr. da Newport, l'„Arpad" arrivò a Genova il 5 corr. da Napoli, il „Kale" arrivò a Malta da Trieste, il „Szapary" arrivò a Napoli da Genova il 5 corr., l'„Adriatico" arrivò a Colombo il 3 corr. da Batum e proseguì per Singapore.

★ Il piroscafo ungherese „Szent István" partito da Fiume per Trieste e Glasgow, s'investì ier l'altro presso Medolino (Quarnero) a punta Merlara, gli furono inviati rimorchiatori e un *tender* della marina da guerra, da Pola, per tentare di disincagliarlo.

★ Nel porto di Costantinopoli il 5 corr. vennero a collisione, il piroscafo inglese „Chittagony" carico di petrolio arrivato da Batum e il piroscafo russo „Kostroma". Entrambi riportarono gravi danni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta", cap. Giurgevich, da Venezia con 28 passeggeri, „Tebe", cap. A. Scampa, da Batum, la Tessaglia e Fiume con 6 passeggeri, „Bosnia", cap. L. Ivancich, da Metcovich e scali con 19 passeggeri; i piroscafi italiani „Aurora M.", cap. Longobardi, da Catania, „Bari", cap. F. Andriola, da Prevesa e Venezia; i piroscafi a.-u. „Nagy Layos", cap. Sablich, da Newport e Venezia, „Iason", cap. Tomich, da Cattaro e scali con 5 passeggeri, „Isca", cap. Luksich, da Metcovich e scali con 5 passeggeri, „Maria B.", cap. Dobrillovich, da Ravenna con 15 passeggeri, e il piroscafo „Emma", cap. Giurovich, da Brindisi col carico del piroscafo italiano „Ariete" che, in viaggio per Trieste, dovette riparare colà per guasti alla macchina.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Niobe" per la Dalmazia, l'Albania e Corfù, „Thalia" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Buda" per Marsiglia, „Barone de Pino" per Metcovich; il piroscafo inglese „Pocahontas" per Nuova York; e i velieri ellenici „Leonidas" per il Pireo e „Agios Georgios" per Candia.

Sinistri marittimi. Dalla consueta statistica dei sinistri marittimi, pubblicata dal *Bureau Veritas*, risulta che durante il mese di gennaio 1900 andarono perduti:

Navi a vela 78: 3 germaniche, 7 americane, 33 inglesi, 1 austriaca, 1 brasiliana, 1 danese, 1 spagnuola, 8 francesi, 1 greca, 2 italiane, 15 norvegesi, 1 russa, 4 svedesi.

In questo numero sono comprese 6 navi, supposte perdute per mancanza di notizie.

Navi a vapore 24: 4 germaniche, 1 americana, 7 inglesi, 1 chinese, 2 danesi, 2 spagnole, 2 francesi, 1 italiana, 3 norvegesi, 1 russa.

In questo numero sono comprese 2 navi supposte perdute per mancanza di notizie.

Le cause dei sinistri sono: per i velieri: 8 per abbordaggio, 2 incendiati, 4 sommersi, 8 abbandonati, 13 condannati, e 37 naufragati per cause non ben precisate.

Per i piroscafi: 2 per abbordaggio, 3 sommersi, 1 abbandonato, 1 condannato, 15 naufragati per cause non ben definite.

Per delitto di stampa. Iermattina, il sig. Garibaldi Apollonio, redattore responsabile dell'*Indipendente*, comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del delitto previsto al § 24 della legge sulla stampa, e ciò in dipendenza dell'articolo comparso nella puntata del 16 gennaio intitolato *Cartolina sequestrata*, in cui faceva la descrizione della cartolina *Un saluto dall'Istria*, già colpita da sequestro.

Il sig. Apollonio era difeso dall'avv. Mandel. Disse a propria discolpa di aver ritenuto che l'articolo in questione potesse essere pubblicato, perchè non riproduceva la cartolina sequestrata, ma si limitava a rilevarne alcuni particolari caratteristici, per far comprendere al pubblico di che cartolina si trattasse. L'avvocato Mandel sostenne che l'articolo incriminato non conteneva in alcun modo gli estremi del § 24 della legge sulla stampa, perchè lo stesso soltanto proibisce la riproduzione di stampati colpiti da sequestro; chiese, perciò, l'assoluzione del suo difeso. La Corte, invece, dichiarò di ritenere che anche nella descrizione, come nel caso concreto, di uno stampato, sussisteva il carattere del delitto suindicato e, dichiaratolo colpevole, condannò il sig. Apollonio alla multa di 100 fiorini. Il signor Apollonio si riservò gli estremi di legge.

Quartetto Hellmesberger. - Nella sala della Società Filarmonico-drammatica, avrà luogo la sera di venerdì 9 corr., alle 8, l'annunciata produzione del rinomato Quartetto Hellmesberger, di Vienna. — I. violino, Giuseppe Hellmesberger; II. violino, Carlo Paudler; violoncello, Ferdinando Hellmesberger; viola, Rodolfo Dittrich.

Il programma è il seguente: 1. Mozart. Quartetto „re magg.". — 1. Schubert. Grande Quartetto „re min. con Duo:" Variazioni sulla canzone: „La morte e la fanciulla". — 3. Beethoven. Quartetto „Fa magg." Op. 18.

Teatro Comunale. Gli *Ugonotti* fruttarono anche ieri sera calorosissimi applausi al tenore Signorini e le approvazioni non mancarono anche agli altri principali interpreti dell'opera.

Questa sera *Cornill Schutt*; per sabato è annunciata la prima rappresentazione del *Profeta* di Meyerbeer.

Teatro Fenice. La ricomparsa di Tomaso Salvini dinanzi al nostro pubblico, dopo otto anni di assenza, non poteva far a meno di suscitare grande interesse. Nessuna meraviglia quindi che il teatro fosse molto ben popolato, nonostante i prezzi elevati: affollato nelle gradinate, non completo però nelle poltroncine. Si rappresentava l'*Oreste* di Vittorio Alfieri e Tomaso Salvini vi sosteneva la parte di *Pilade*, mentre il protagonista della tragedia era rappresentato dal figlio del grande artista, Gustavo. A questa scelta si ricollegava un ricordo locale di carattere politico. Dodici anni addietro, mentre Gustavo Salvini recitava con la sua compagnia al Filodrammatico, l'illustre padre suo doveva venire a Trieste a rappresentare, proprio come ora, in unione al figlio, l'*Oreste*, in occasione dell'assemblea generale della or disciolta società „Pro Patria"; ma quella rappresentazione era stata proibita dall'i. r. autorità di Polizia per le solite „viste d'ordine pubblico." E Tomaso Salvini non venne. L'*Oreste*, poche sere dopo, fu recitato egualmente, in una serata comune, e il publico vi accolse Gustavo Salvini, protagonista, con grande clamore di applausi. Ma veniamo ora alla serata di ieri. Occorre dire quale imponente, interminabile ovazione salutasse ieri il glorioso artista, l'insuperato campione della classica scena tragica italiana? Fu, al suo apparire, al secondo atto, un entusiastico e scrosciante uragano di acclamazioni. Molti spettatori si levarono in piedi, da tutte le parti venivano sventolati fazzoletti, agitati cappelli; fu un'ovazione imponente, che durò alcuni minuti. Gli applausi non volevano cessare e si rinnovarono, poi, durante tutta la serata, entusiastici. Il grande artista, pur sostenendo una parte che non ha in sè molte risorse, riempiva la scena con la sua figura, con la sua voce, col suo gesto plastico, diremmo quasi incisivo, che descrive e dipinge. L'arte sua classica per eccellenza, è tale che invano oggi si cercherebbe imitarla. La tragedia antica muore e noi crediamo che i conati per farla rivivere sulle scene sarebbero infruttuosi, salvochè non sorgessero degli altri Tomasi Salvini, ciò che non sembra probabile.

Ma, oggi, mentre Tomaso Salvini è un monumento grande, gigantesco dell'arte tragica e bisogna ammirarlo con venerazione, un'imitazione salviniana non avrebbe importanza per la storia evolutiva del nostro teatro: Tomaso Salvini è un artista che sta a sè e non fa scuola; facendo rivivere i personaggi da lui incarnati, bisognerebbe recare qualche cosa di nuovo, di personale, perchè il fascino irresistibile della voce o della potenza plastica di Tomaso Salvini non può trasmettersi per imitazione nè per contagio. Pure presentandosi ieri nella parte di *Pilade*, che è il personaggio meno tragico della tragedia, che non è una parte di gran mole, nè di grande rilievo, nè di analisi per quanto riflette lo stato d'animo, il grande artista si impose subito per la linea maestosa e per la potenza coloritrice congiunta al magistero di una straordinaria semplicità, segnando un distacco molto considerevole da tutti, senza eccezione, gli attori che recitavano con lui. La sua voce è forse meno squillante di quanto lo era, ma si è conservata egualmente dolce, carezzevole, melodiosa. Nel racconto del quarto atto - il punto culminante della parte di *Pilade* - egli fu di una plasticità incomparabile. Il pubblico tutto, che parea pendesse dalle sue labbra, ebbe qua e là fremiti d'ammirazione e scattò, alla fine, in uno slancio di entusiasmo, acclamandolo.

Gustavo Salvini, con un *Pilade* meno gigantescamente artistico al fianco, sarebbe apparso anche più efficace e valente di quanto non apparisse iersera. Tragico nell'accento e nel gesto, ebbe momenti bellissimi e specialmente ci piacque all'atto quarto, quando, al cospetto di *Egisto*, *Oreste* gareggia con *Pilade* nel virtuoso palesar di se stesso. Artifizioso alquanto ci sembrò all'atto terzo; e più violento che agitato nel quinto, a danno della verità e della semplicità. Tuttavia fu un trionfo di applausi la sua recitazione di ieri, e dopo ogni atto della forte tragedia - la più teatrale, forse, fra le tragedie dell'Alfieri - Tomaso Salvini lo volle compagno suo nel dividere le interminabili, entusiastiche ovazioni, nelle quali il pubblico non si stancava mai di avvolgere il grande artista.

Sugli altri esecutori della tragedia alfieriana non può, con la miglior volontà del mondo, estendersi alcuna parte di lode. La signora Mazzini dice bene il verso, ma non si cura dello stato d'animo del personaggio di *Clitennestra*; forse lo sente, ma certo non lo rende. Gli altri due parvero inferiori al loro còmpito, certo non lieve, chè la rigida concisione e le spezzature e le apostrofi, onde ribocca il robusto endecasillabo dell'Alfieri, sono di recitazione difficoltosissima, anche per i migliori.

Tomaso Salvini darà una seconda rappresentazione, domani, giovedì, e nell'*Otello* si potrà salutarlo protagonista. *Jago* sarà il figlio di lui, Gustavo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

1 portamonete contenente 8 medaglie rinvenuto dal sig. Huber in piazza delle Legna. — 1 certificato di pertinenza. — 1 libretto di spesa, rinvenuto in Barriera. — 1 chiave rinvenuta sulla strada di S. Luigi.

Triste epilogo della grave disgrazia alla fabbrica di birra Dreher. Abbiamo raccontato ieri la grave disgrazia accaduta ierlaltro alla fabbrica di birra Dreher, ove il facchino Carlo Kochel, essendosi trovato in prossimità del volante di una grande macchina locomotrice in azione, venne impigliato nelle cinghie di trasmissione in modo che dovette seguire alcuni giri del volante stesso per poi essere sbattuto al suolo. Fra le molteplici e gravi lesioni, il povero giovane ne aveva riportate anche alcune interne, e furono queste a determinare la sua morte, avvenuta iermattina all'ospedale civico.

A sensi di legge. Riceviamo:

Al signor Augusto Rocco, redattore responsabile del giornale „Il Piccolo" in Trieste. In relazione all'articolo „Zuffa fra militari. - Città vecchia in subbuglio" pubblicato nel N. 6630 del giornale „Il Piccolo" dd. 5 corr. mese, La interesso di inserire nei termini di legge la seguente rettifica: E' falso che domenica sera, verso le 6 e mezzo, fra alcuni militi che si trovavano in una casa di androna Marinella, per gelosia di donne, sia scoppiato un violento diverbio. E' falso, che il diverbio si sia tramutato in violenta rissa. E' altresì falso, che fra i soldati si sia svolta una vera battaglia a colpi di daga. E' falso finalmente tutto quanto nel detto articolo vien detto relativamente all'asserita zuffa fra soldati. Giusta le deposizioni fatte in ufficio da testimoni oculari l'accaduto a cui allude l'articolo, sta nei seguenti termini: Un soldato d'artiglieria qui in permesso, totalmente ubbriaco, uscendo da una visita fatta ad un'inquilina della casa androna Marinella N. 8, incespicò e cadde giù per le scale così infelicemente da battere la testa sur uno spigolo e prodursi una lesione lacera al vertice del capo. La donna, coll'assistenza di un giovane del Caffè Marittimo lo sollevarono e la donna stessa l'accompagnò all'ambulatorio della Società Igea. Sul portone della casa ove trovasi l'ambulatorio, il soldato sfoderò la daga; la rimise però tosto nel fodero a ciò consigliato dalla compagna. Nell'ambulanza il ferito, come già detto ubbriaco sfatto, non voleva lasciarsi medicare e minacciava di servirsi della sua daga; il medico d'ispezione con le buone lo persuase di cedergliela, ciò che egli fece dopo qualche riluttanza. A detta del medico curante stesso, ancor prima del suo arrivo si trovarono sopra luogo due guardie di sicurezza. I testimoni oculari escussi non videro altri soldati, nè si accorsero della pretesa zuffa. L'i. r. Direttore di Polizia: Busich.

L'incredibile audacia di un malandrino. - Tentata rapina di pieno giorno. Il negoziante in sacchi signor Giulio Levi, che ha il suo magazzino in via dello Squero nuovo N. 3, incaricò ieri nel pomeriggio la giornaliera Emma Zuculin, di recarsi alla Banca Union a ritirare 12.000 corone e di depositarle poi presso i banchieri signori Fano e Morpurgo, in via della Cassa di risparmio N. 2, II piano.

La ragazza eseguì l'incarico ed alla Banca Union ricevette le 12 mila corone in undici biglietti da 1000 corone della Banca Commerciale triestina, 6 biglietti da 100 corone della stessa Banca e due banconote dello Stato da 100 fiorini. Fatto un involto del denaro, ella si avviò per recarsi alla Banca Fano e Morpurgo e nel percorrere il breve tratto di strada che la separava dalla via della Cassa di Risparmio, teneva l'involto stretto nella mano. Presso l'edificio della Borsa vecchia notò che un individuo la seguiva molto da vicino, per cui, con moto istintivo, senza abbandonare l'involto, mise la mano nella saccoccia della veste. Giunta al numero 2 di via della Cassa di Risparmio, entrò nell'atrio della casa e incominciò a salire la scala, non pensando più affatto all'individuo di poco prima, aveva tratta la mano di saccoccia e continuava a tenervi bene stretto l'involto.

Era giunta al pianerottolo fra il primo e il secondo piano, quando sentì i passi di un uomo che saliva rapidamente le scale; si volse ed ebbe appena il tempo d'intravvedere l'individuo di poco prima, il quale, balzatole contro, le pose una mano sulla bocca per impedirle di gridare mentre con l'altra tentava di strapparle di mano l'involto affondandole le unghie nella carne. La povera ragazza, attingendo suprema energia dalla gravità del pericolo, resistette valorosamente lasciandosi graffiare a sangue, e svincolatasi poi con uno sforzo supremo dalla mano che le turava la bocca, si diede a gridare disperatamente aiuto. Le grida misero in fuga il malfattore e fecero accorrere quasi contemporaneamente due impiegati della Compagnia d'assicurazioni „L'Universale", che ha i suoi uffici accanto a quelli della Banca Fano e Morpurgo. I due impiegati videro bensì un uomo in *loden* grigio che si allontanava frettolosamente, ma non pensarono affatto ad inseguirlo perchè, non sapendo ancora che cosa fosse accaduto, si diedero ad interrogare la ragazza, la quale, nell'orgasmo dello spavento provato, continuava a gridare senza essere in grado di fornire alcuna indicazione. La Zuculin fu fatta entrare negli uffici dell'„Universale", ove si cercò di calmarla e confortarla. Suo primo pensiero fu quello di pregare che si verificasse se l'involto conteneva ancora le 12.000 corone; allora soltanto si compresse trattarsi di un tentativo di rapina, ma ormai era troppo tardi per inseguire il malfattore, che aveva avuto agio di dileguarsi. Verificato l'involto, la somma fu trovata intatta e poco dopo il cassiere dei signori Fano e Morpurgo andò in persona a ritirarla. Il signor Levi, avvertito del fatto, si recò pure negli uffici dell'„Universale" e visto che la ragazza soffriva un po' di convulso per lo spavento provato, la fece accompagnare in vettura alla sua abitazione in via dell'Olmo N. 3, I piano. Poi il signor Levi si recò alla Direzione di Polizia a denunciare l'audace tentativo di rapina svoltosi alle 3 $^3/_4$ del pomeriggio in un punto centralissimo della città.

La Zuculin può dire, in verità, di attraversare un cattivo momento. E' lei la ragazza che passava l'altro giorno per la via delle Legna, nel momento in cui il suicida Silvio Rossi-Sabbadini si precipitava dal terzo piano dell'*Hôtel Moncenisio*, e poco mancò non ne rimanesse investita.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Giuseppe Montanari, d'anni 27, mentre lavorava ieri mattina, si impigliò la mano destra fra due grosse pietre. Riportò una ferita al medio e all'indice.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Il meccanico Giuseppe Fadel, d'anni 13, ieri, durante il lavoro, mise un piede in fallo e riportò una contusione alla gamba destra.

Il falegname Andrea Tedeschi, d'anni 64, abitante in androna Risorta N. 4, ieri, durante il lavoro, fu colpito da una grossa scheggia di legno alla cornea dell'occhio destro e ne riportò una grave ferita, con pericolo di perdita della vista.

Ricorsero per le cure opportune all'Igea.

Audace furto? Ieri mattina, il negoziante di carne equina L. B. il quale tiene il suo esercizio in via della Tesa, in società del macellaio G. U., denunziava alla autorità di polizia come durante la notte dal 5 al 6 ignoti ladri, dopo aver fatto una apertura nel muro della loro macelleria, vi s'introducessero rubando da un cassetto della scrivania un importo di circa 2 mila corone in biglietti di banca. Alcuni organi della polizia, recatisi sul luogo per gli opportuni rilievi, ritennero opportuno d'arrestare i due soci B. e U. i quali dopo aver subito un interrogatorio furono condotti agli arresti di via Tigor.

Arresto per imputazione di furto. Il fabbro Rodolfo Majawski, abitante presso l'affitta-camere Maria Madero, in via dell'Olmo N. 3, appena rincasato, la sera del 23 decembre u. s., si era accorto che il suo baule era stato aperto con violenza. Lo aperse e dopo un breve inventario constatò che era stato derubato di parecchi vestiti e di parecchi oggetti preziosi del valore superiore alle 100 corone. Quella stessa sera il Majawski si era recato a denunciare il furto sofferto alla direzione di Polizia, dove disse che aveva dei sospetti sul figlio della sua padrona di casa Antonio Madero, d'anni 43, da Lubiana. L'ufficiale Titz fu incaricato della cosa; ma per quanto facesse, non era mai riuscito a trovare il Madero, il quale era anche colpito dal precetto di sfratto. Ieri mattina il Titz passava, con gli agenti Decolle e Pirz, per il Punto franco, quando s'imbattè nel Madero e senz'altro procedette al suo arresto. Interrogato l'individuo, rispose di chiamarsi Giuseppe Ticer e di appartenere al Comune di Trieste, però, messe alle strette dal funzionario, finì col confessare l'esser suo. Riguardo al furto commesso in danno del Majawski, però, giurò di nulla sapere. Fu condotto agli arresti.

Lesioni accidentali. Il macellaio Riccardo Bernetich, d'anni 18, abitante in via dell'Acquedotto N. 41, ieri sera, accidentalmente, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

La cronaca dei furti. L'ufficiale di polizia, Titz, ed i suoi agenti, passando ieri mattina per la via del Torrente, s'imbatterono in un carro tirato da un bove, sul quale stavano seduti due individui pregiudicati. Il funzionario fece fermare il carro, e avvicinatosi ai due, chiese loro che cosa tenessero in un involto che avevano seco. Uno dei due rispose che l'involto conteneva una coperta che dovevano portare in uno stallaggio. Ma il Titz, poco persuaso, volle vedere la coperta, che tosto riconobbe per quella rubata giorni sono al cocchiere del cav. Michele Galatti, abitante in via Ghega N. 3. I due tizi, che sono Antonio Taboret, detto *Moretto*, d'anni 25, da Fiume, e Luigi Benzina, detto *Montagna*, d'anni 32, da Postumia, furono condotti agli arresti di via Tigor.

★ Ieri mattina, alla riva del Mandracchio, venne arrestato Giacomo Z., d'anni 32, giornaliero, da Trieste, perchè accusato del furto di una botte, del valore di 30 corone, commesso a danno della ditta eredi Giuseppe Bakof.

★ Ieri sera, in via della Caserma, il giornaliero Giovanni S., d'anni 25, da Trieste, venne colto in possesso di una cassetta di aranci del valore di 6 corone, rubata poco prima a danno della ditta Puglisi, in via Geppa N. 3.

Caduta. Anna Mreule, d'anni 36, abitante in via Chiauchiara N. 3, mentre scendeva in fretta, ieri verso le 2 pom., le scale della sua abitazione, inavvertitamente mise un piede in fallo e cadde in guisa da riportare una distorsione al piede sinistro.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Occhio ai bambini! La ragazzina di 6 anni Giuseppina Machnig, abitante in via della Tesa N. 46, mentre giocava ieri nel pomeriggio nelle vicinanze della sua abitazione, ad un certo punto inciampò e cadde, dando di cozzo col capo contro un pezzo di vetro, e riportando una ferita alla tempia destra.

Dalla madre fu trasportata alla Stazione centrale di soccorso.

Malore improvviso. Ieri, verso un'ora pom., l'agente sig. Giovanni Paris, d'anni 43, abitante in androna Risorta N. 2, mentre rincasava, fu colto da malore improvviso.

Il dottore di turno della Guardia medica, chiamato telefonicamente, gli prestò le cure opportune.

Feriti in rissa. Anna Cante, di anni 50, abitante in via della Tesa N. 1, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita alla regione occipitale, che disse aver riportata per mano altrui.

Il dottore di turno le prestò le cure opportune.

Francesco Pianeschi, d'anni 29, dimorante a Servola, iersera, venuto a diverbio con un individuo, fu da questo percosso in modo da riportare una ferita lacero-contusa al capo. Per le cure necessarie ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.7, ore 2 pom. 6.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.6 — Oggi: Alta marea 0.10 ant., —.— pom Bassa marea 8.32 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Puntolini ha una questione, in un caffè, con un individuo poco coraggioso per natura, che si sfoga a borbottare sottovoce delle vaghe ingiurie.

— Che avete detto? - grida Puntolini, slanciandosi, con la mano alzata, verso l'avversario.

— Non ho detto nulla...

— Puntolini, minacciosamente:

— Badate di non ripeterlo!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 8 - Pari 38) — «Cornelio Schutt», in 3 atti.

TEATRO FENICE — Riposo.

5 marzo.

Da GORIZIA.

Due pesi e due misure. Non vi è certo uscito di memoria che ad un Comitato, nel quale entravano molti e buoni cittadini, venne rifiutata la sala comunale, chiesta per tenervi una commemorazione di Giordano Bruno.

Orbene, dopo questo rifiuto e dopo le speciose ragioni addotte per coonestarlo, si doveva sperare che si sarebbe andati per lo meno molto cauti nelle concessioni ad altre richieste. Invece vengo a rilevare che fu concesso domenica scorsa l'uso della sala piccola municipale all'adunanza generale della Società della Croce Rossa, e sento che, siccome fra i dodici membri ivi convenuti vi poteva anche essere qualcuno che parlasse slavo, si pensò bene di tenere l'adunanza in... tedesco!

La cosa riesce ostica a molti. E si ragiona così: Come! Temevate tanto di urtare le delicate fibre dei clericali se mai in italiano si fosse sentita, nella sala del Comune, una franca parola liberale; e non avete temuto punto di urtare tutti i più gelosi sentimenti nazionali, dando una sala delle sedute consigliari per parlarvi... tedesco??

Con questo non si vuole offendere nè la Società della Croce Rossa, nè i tedeschi. Ma perbacco! E si aggiunge: Non era proprio il caso di dire alla Croce Rossa di scegliersi un'altra sala? Per *dodici* persone non si dirà che mancavano aule spaziose!

E si dice ancora: Che non foste liberali a palazzo, ormai sapevamcelo, ma che non foste nemmeno nazionali, questo poi lo si impara adesso.

Senz'altri commenti, potete capire che questa disparità di trattamento ha fatto cattivo sangue.

Esposizione Industriale-Artistica. Il Comitato lavora già indefessamente. Il cartellone per la Mostra dei *ventagli* e delle *cartoline illustrate* è bellissimo, e dà un'idea di quello che saranno queste due sezioni. Il concorso per il gruppo III *Ventagli artistici-moderni - Lavori originali*, assegna i seguenti premi: Un premio di 300 franchi in oro; due premi di 200 franchi in oro; tre premi di 100 franchi in oro. Poi diplomi e menzioni onorevoli.

La Mostra speciale di cartoline illustrate sarà divisa in due gruppi: I. Cartoline postali di produzione originale artistica, eseguite direttamente da pittori, disegnatori ecc.; II gruppo: Riproduzioni meccaniche di cartoline artisticamente illustrate. I premi per queste saranno: Uno di 200 franchi in oro; due di cento franchi in oro; tre di 50 franchi in oro ognuno. Diplomi e menzioni onorevoli.

Per concorrere ed esporre, scrivere al Comitato esecutivo, via Morelli N. 41, pianoterra, fino a tutto 31 maggio a. c.

Il talento dei disegnatori avrà modo di sbizzarrirsi tanto per l'una quanto per l'altra sezione.

Cappella russa. Il concerto Slaviansky avrà luogo al Salone Dreher non mercoledì ma giovedì sera 8 corr. Il programma è composto di canzoni nazionali russe, eseguite da cori composti per la maggior parte di donne e fanciulli in costume nazionale; l'orchestra è diretta dalla signora Nadina Slaviansky.

Da MONFALCONE

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Alla Direzione di questo gruppo pervennero: Raccolte alle *Antiche Mura*, cantando la canzonetta popolare goriziana del *Marameo*, cor. 5.

Da LUCINICO.

Per una Società politico-agricola. Finora da noi italiani si è cercato di contrapporre alle funeste Società clericali, nella nostra Lucinico, alcune altre Società aventi lo scopo di progredire nel campo morale ed economico. Ora poi, a costo di maggiori sagrifici, ci spingeremo ancora più innanzi, cioè vedremo di riuscire a fondare una società popolare politico-agricola atta a difendere la nostra nazionalità, ma altresì a promuovere gli interessi materiali, possibilmente agricoli e professionali delle classi medie e delle popolari. E come preludio terremo qui, possibilmente già domenica p. v., un comizio. Abbiamo già in vista quali potranno essere i principali coefficenti a quest'opera che crediamo di redenzione. Il nostro scopo è di giovare ai singoli, molto maltrattati e bistrattati, ed alle masse.

Verremo compresi? Saremo seguiti? Speriamolo. Nostra mira non è certo di scindere, ma di unir sempre più i vincoli fra la provincia friulana e la sua capitale Gorizia.

La smania di un prete slavofilo. Pare che la nostra borgata non sia felicitata sufficentemente da preti slavomani perchè ce ne vengono anche dal di fuori. Difatti ieri don Faidutti, l'uomo dal moto perpetuo, tenne qui una delle solite concioni, mescolando, come in un minestrone, dello zolfo, il Papa, il solfato di rame e via dicendo, con un fare che non voglio qualificare. Fin qui però poco c'è di male; quello di cui non vogliamo sapere veramente si è che quando impianta una società clericale egli caccia fra i membri di direzione sempre qualche slavo fanatico, come appunto è succeduto ieri. Questo davvero non ci piace perchè le già esistenti società di S. Vincenzo e S. Francesco fanno, sotto il manto religioso, della propaganda slava. Perchè, purtroppo, abbiamo dovuto constatare che a Lucinico finora il nome di clericale è sinonimo di slavizzante e tanto basti.

Da JOANNIZ.

Scoppio d'un petardo. Domenica scorsa il nuovo parroco prese possesso di questa pieve. I terrazzani festeggiarono tale avvenimento in vari modi. Uno, a mo' d'esempio, scaricava dei petardi, ed ebbe la disgrazia di vedersene scoppiare uno fra le mani. Il medico crede che si dovrà amputargli una mano. Il disgraziato è padre di numerosa famiglia.

OFFRESI

per scrittoio o viaggio, Signore tedesco, celibo, ottimo corrispondente tedesco-italiano, cognizione francese, espertissimo tenitura doppia, stenografo, intelligente, tenace ed esatto lavoratore o capo, bene raccomandato dalla piazza per capacità e moralità, modeste pretese.

Offerte sub „**Prima forza**" al giornale.

Elisire di China ferruginoso

SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **7 Marzo** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. via Acquedotto 38 - suppellettili.
10 a. via Giulia 47 - arredi d'osteria e vino.
10 a. Corso 5 - arredi da negozio e busti.
10 a. via Risorta 1 - cavalli.
10 a. via S. Maurizio 2 - suppellettili.

DITTA GROSSISTA in panni e lanerie, già bene introdotta in Istria, Goriziano e Tirolo, RICERCA per queste provincie

ABILE RAPPRESENTANTE

viaggiatore verso provvigione.

Vengono presi in considerazione solo signori che hanno già lavorato in quest'articolo o sono introdotti presso la clientela. Offerte con indicazione delle pretese e referenze sub «**Rappresentante 100**» al «Piccolo». 28621

Favorevole occasione!

A **Lubiana**, 10 minuti dalla città, sulla progettata linea del tramway elettrico, vendesi a prezzo favorevolissimo, oppure affittasi per parecchi anni, una bellissima possessione con casa uso villa, parecchie stanze, giardino, parco, stallaggi, grande cortile e 7 iugeri di prato.

La possessione si presta molto bene per abitazione estiva, essendo vicinissima ad un bagno d'acqua corrente; può però servire anche a scopi industriali avendo essa molti locali, magazzini e grande spazio libero.

Non più asma.

Guarigione istantanea

Premi: **Centomila franchi**

MEDAGLIE

d'argento, d'oro e fuori concorso

Informazioni gratis e franco.

Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia

Importante fabbrica inchiostri, inchiostri chinesi, colori e articoli somiglianti,

cerca Rappresentante

con cauzione

che possa provare di avere una buona clientela tra i negozianti di cartolerie e drogherie di Trieste e dintorni, che viaggi regolarmente l'Istria e possa eventualmente assumere deposito.

Offerte sub „**N. 520**" al „Piccolo".

LA FILIALE della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3 1/4 % " " " 12 "
3 1/2 % a quattro mesi fisso
3 3/4 % " otto "
Per NAPOLEONI 2 1/2 % con preavviso di 20 giorni
2 3/4 % " " " 40 "
3 % " " " 3 mesi
3 1/4 % " " " 6 "

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/4 % d'interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4 1/2 % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4 1/2 % della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei couponsi alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE

UFFICIO SPEDIZIONI

L. METZNER, TRIESTE

Il „Servizio celere collettivo" **C. H. Hirsch & C.** da me rappresentato su questa piazza, assume col 1. Marzo a. c. il trasporto di pacchi da **Vienna** anche per

Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro

In congiunzione con questo servizio vengono accettate anche **da Trieste** spedizioni per i porti suindicati.

Informazioni e Tariffe si ricevono nei miei uffici.

MARZO 1900. **L. Metzner**

Da DRAGUCCIO.

Reazione contro gli agitatori a Grimalda. Domenica 25 febbraio doveva aver luogo a Grimalda, località poco distante da Draguccio, una festa coi fiocchi: preti boemi e maestri croati dovevano presiedere uno dei soliti Tabor. Si ripromettevano un largo concorso di popolo e i reverendi sacerdoti e i non meno chiarissimi maestri avevano perciò preso con loro un po' di musica, cioè due o tre suonatori, qualche po' di vino, un barile di petrolio per l'illuminazione „a giorno" del paese e della polvere da schioppo per gli spari d'occasione. Ma chi fa i conti senza l'oste li fa due volte, dice il proverbio, e questa volta i conti li hanno dovuti rifare con i bravi grimaldesi, che di Tabor e di taboristi non ne volevano sapere. Essi accolsero con fischi le parole d'un sacerdote che li invitava ad entrare nel camerone destinato al convegno; costrinsero i suonatori a darsela a gambe e gli altri a rinchiudersi nella casa parrocchiale, per non essere fatti segno alle manifestazioni di simpatia da parte dei grimaldesi e dragucciani che, invitati dagli stessi grimaldesi, erano accorsi in buon numero a protestare contro i Tabor e i taboristi.

Potete immaginare come rimanessero quei cari messeri vedendo tanta ostilità là dove credevano trovare amicizia. Rimasero male, assai male, e poco buon pro avrà loro fatto il vino bevuto dal parroco e meno ancora i discorsoni rimasti loro in gola.

In quella stessa sera uno dei taboristi, di ritorno a casa, ebbe la cattiva idea di fermarsi a Draguccio. Mise il cavallo in una stalla ed entrò in un' osteria a bere. Quando andò a riprendere il suo bucefalo, s'accorse che la bestia era priva della coda: qualche burlone gliela aveva tagliata per lasciare un ricordo al taborista! Fu questo l'ultimo saluto dei dragucciani ai reduci del Tabor.

Grimalda si è svegliata e non vuole saperne di croatismo. Quei buoni terrazzani sono stanchi di vane parole e di promesse non mantenute.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 235.—, Rubli 216.25, Rendita italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 234.15, 216.35, 94.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.01, Rendita, 100.97, Merid. 737.—, Mediterranee 547.50. (La chiusa precedente segnava: 107.01. 101.02. 740.—, 519.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.10 poi 94.25 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.12, Italiana 94.27, Spagnuolo 70.25, Banche ottomane 578 —, Lotti turchi 128.50, (La chiusa precedente notava: 102.—, 94.30, 70.20, 577.—, 129.50).

Qui Rendita italiana da 93.05 a 93.45, Credit 235.— a 235.80.

Listino. Napoleoni 19.25- a 19.27-, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.18 a 24.23, Londra 242.50 a 242.90, Francia 94.20 a 94.45, Italia 89.90 a 90.15 Banconote italiane 89.90 a 90.20, Germania 118.30 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.55, Rend. austriaca in carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 235.— a 235.50, Italiana 93.— a 93.35, Lotti turchi 124 — a 125.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 6. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 102.12, Rendita italiana 5% 94.27, Rendita spagnuola esterna 70.25, Azioni Banca ottomana 578.—,

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.90, Cambio Londra 251.05, Egiziane 105.90, Rendita austriaca in oro 100.50 Rendita ungherese in oro 4% 99.—, Länderbank 520.—, Lotti turchi 128.50, Banca di Parigi 1155 Azioni Meridionali italiane —.—. fermo

Berlino 6. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 197.50, Deut. Bank 212.75, Handels 173.—, Laura 275.40, Bochumer 78.75, Dortmunder 139.87, Gelsen 213.87, Harpener 231.—, Hibernia 241.—, Consolidation 394.50, Banca Russa 129.50, Credit 235.87, Staatsbahn 139.67, Italiano 94.87, Meridionali 187.25, Mediterranee 100.90, Banca internazionale di Pietroburgo —.—.

Caffè. Amburgo 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.50, per decem. 38.25. denaro

Amburgo 6. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future, sost., inv., 5 in rialzo.

Cotoni. Liverpool 6. — Mercato staz.o Tenders in Dochets 100 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 5 45/64, Marzo-Aprile 5 43/64, Aprile-Maggio 5 39/64, Maggio-Giugno 5 35/64, Giugno-Luglio 5 31/64, Luglio-Agosto 5 19/64, Agosto-Settembre 5 12/64, Settembre-Ottobre 4 63/64, Ottobre-Novembre 4 54/64, Novembre-Decembre 4 49/64, Decembre-Gennaio 4 47/64.

Petrolio. Brema 6. Loco 8.45

Anversa 6. Loco 22.75 calmo.

Olio. Napoli 6. Gallipoli contanti 86.55, per marzo 80.55, per futuri 87.42. Gioia contanti 95.20, per marzo 95.20, per futuri 91.01

Parigi 6. Ravizzone per mese corrente 58.—, per aprile 58.50. 4 mesi da maggio 59.75, quattro ultimi mesi 60.25. staz.o

Segala. Parigi 6. Mese corrente 14.—, p. aprile 14.—, 4 maggio-giugno 14.—, 4 mesi da maggio 14.—. calmo

Frumento. Parigi 6. Mese corr.te 19.25, per aprile 20.10, maggio-giugno 20.40, 4 mesi da maggio 20.30. flacco

Farina. Parigi 6. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per aprile 26.05. maggio-giugno 26.65. quattro mesi da maggio 26.95. flacco

Spirito. Parigi 6. Mese corrente 37.75, per aprile 38.25, quattro mesi da maggio 38.25, quattro ultimi mesi 36.25. calmo

Zucchero. Parigi 6. Greggio 90° brutto 28.25—, greggio oltre 90° brutto 29.25— calmo, bianco per mese corrente 29.62½, per aprile 29.75— staz.o, 4 mesi da maggio 30.37½, 4 mesi da ottobre 29.75—. Raff. 103.50 a —.—

Amburgo 6. (Chiusa). Per marzo 9.90, per aprile 9.95, maggio 10.—, agosto 10.17. calmo

Londra 6. Java a sc. 12.—, Rape greggio a scell. 9 13/16 fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Abbazia	10	Scaricazione
3			
6	Semiramis	7	Caricazione
9	Orion	10	Scaricazione
12 a	N. Lajos	11	Caricazione
12 b	Iniziativa	7	»
13 a	Lucano	7	»
»	Aurora M.	8	Scaricazione
13 b	Bari	7	Caricazione
14	Quarnero	10	Scaricazione
17	Emma	8	»
21	Vindobona	10	»
22	Poca'hontas	10	»
22	Maria B.	10	Scaricazione
24	Samos	9	Caricazione
Molo I	Alice	9	»
Molo II	S. Severo	9	»

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
[illegible]
Trieste

COMUNICATI

Al N. 201

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di **segretario-cassiere** presso questo ufficio municipale con l'annuo salario di corone 1600 pagabili in rate mensili anticipate.

Gli aspiranti produrranno le loro suppliche, corredate della fede di nascita, del certificato di sudditanza austriaca, degli attestati degli studi percorsi e di quelli di servizi eventualmente prestati, a questo Municipio entro il giorno 15 marzo a. c., obbligandosi di entrare in servizio al più presto possibile.

Si avverte che a parità di condizioni verrà data la preferenza a quello fra i concorrenti che dimostrasse di conoscere, oltre alla lingua italiana, che è lingua di ufficio, anche la lingua slava, od almeno il dialetto slavo, parlato da una parte della popolazione della campagna.

Dal Municipio di
VISIGNANO, li 28 Febbraio 1900.
Il Gerente **A. Mianich.**

†

Antonio e **Fanny Bitisnig** annunziano, col cuore straziato, il decesso della loro adorata

GEMMA
d'anni 3,

avvenuto stamane alle ore 4.
Trieste, 6 Marzo 1900.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Regina Morschene
nata GENTILOMO

spirò quest'oggi alle ore 2 pom., nella grave età d'anni 92.

Le dolenti famiglie **MORSCHENE-PACIFICO GENTILOMO** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 6 Marzo 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili che presero sì viva parte nella grave sciagura di cui furono colpiti i sottoscritti, porgono le grazie più sentite.

Fratelli Fabris.

Trieste, 6 Marzo 1900.

„NEW-YORK"
Società di assicurazioni sulla vita
La più antica e più grande Società internazionale d'assicurazioni vita di tutto il mondo Fondata nel 1845. In Austria dal 1876

Nell'anno 1899 la società emise sopra un **capitale assicurato** di
998 milioni di Corone
nuove
98.357 polizze,
le quali, essendo stati pagati i relativi premi, sono tutte valide.

Le polizze **austriache** della «**New-York**» non sono soggette ad alcuna restrizione riguardo all'impiego, al lavoro, ai viaggi, alle abitudini ed ai duelli dell'assicurato già dal momento della loro emissione; esse diventano inoppugnabili già dopo un anno e nel caso di suicidio viene pagato l'intero importo assicurato.

Direzione Generale per l'Austria:
Vienna I, Graben 8, (palazzo proprio)
Rappresentanza generale
per Trieste, l'Istria, il Friuli, il Trentino e la Dalmazia
Ant. Benussi fu G.gio, Trieste
Via Valdirivo N. 16 (28620)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente praticante commercio. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 2287
Ricercansi ragazzi apprendisti giardinieri. Rivolgersi Chiadino 223, Perotti. 2299
Ricercasi sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2342
Ricercansi mezzo lavorante e garzone calzolaio Indirizzo Piccolo. 2283
Cercansi ragazze per fabbrica pasta. Via della Stazione, fondo Panfili. 2451
Ricercasi prestaservizi per due ore alla mattina e due al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2457
Ricercansi per Grecia cuoca e cameriera privata. Rivolgersi Corso 20. 2461
Ricercasi prontamente garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 2487
Ricercasi brava donna di casa per tutti lavori domestici. Indirizzo al Piccolo 2421
Ricercasi prontamente cuoca fina, possibilmente tedesca per numerosa famiglia. Indirizzo Piccolo. 2413
Ricercasi prontamente giovanotto di buona famiglia che disponga di qualche garanzia quale riscuotitore. Offerte sub «Operosità» al Piccolo. 2439
Ricercansi prontamente garzone sarte da donna con paga. Indirizzo Piccolo. 2440
Ricercasi ragazzo 16—17 anni per magazzino carboni. Indirizzo al Piccolo. 2448
Ricercasi donna di servizi per tutta la giornata. Madonnina 13, I p. 2375
Ricercasi brava cameriera con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2384
Ricercasi per una cancelleria d'avvocato un giovanetto di buona famiglia di bell'aspetto e sano, che conosca perfettamente l'italiano e l'aritmetica e comprenda il tedesco. Emolumento da 30—40 corone mensili a seconda della capacità. Indirizzo al Piccolo, 237[illegible]

EUGENIO LIEBMAN

I. e R. Console, Attaché al Ministero degli affari esteri a Vienna, Cav. dell'ordine di Francesco Giuseppe, Commendatore dell'ordine del Sole e del Leone di Persia, Ufficiale del Re del Siam,

cessò di vivere ieri a Vienna.

La desolata madre **Regina**, la sorella **Erminia**, i fratelli **Pietro, Giorgio** e **Dott. Romolo** ed il cognato **Giacomo Jona**, dànno l'annunzio di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 6 Marzo 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

†

AMALIA MACORIG COSMITZ

cessava di vivere quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo figlio **Alessandro**, in unione alla consorte **Anna**, ai figli e ai congiunti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funebri seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Marzo 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ricercasi garzona da bianco. Indirizzo al Piccolo. 6640
Ricercasi stiratrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2386
Ricercasi domestica 14—16 anni in campagna. Indirizzo Piccolo. 2405
Giovane pratico lavoro magazzino scrittoio conosce tedesco, accetta qualunque lavoro. Offerte «Laborioso» Piccolo. 2437
Acquisitori fuoco vengono assunti buone condizioni. Offerte sub «Sicurtà» al Piccolo 2395
Portinaio marito e moglie ricercasi. Rivolgersi via della Borsa N. 4 pianoterra. 2441
Negozio cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 6643
Cameriere italiano ventiquattrenne cerca posto famiglia signorile. Scrivere «Cameriere» Piccolo. 2425
Corrispondente tedesca perfetta, sapendo italiano, inglese, francese assume corrispondenza, traduzioni. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 2419
Fotografia Ricercasi ragazzina sui 15 anni quale apprendista. Rivolgersi fotografia Franceschinis, Corso 35. 2415
Scrittoio. Signorina corrispondente in italiano, tedesco, francese, spagnuolo, inglese, offresi anche per ore. Indirizzo Piccolo. 2397
Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2469
Quale distinto signore attempato ricercherebbe signora colta tedesca quale direttrice di casa? Miti pretese. Gentili offerte «Hertha» Piccolo. 6647
Contabile provetto impartisce lezioni tenitura libri partita semplice e doppia a signorine. Rivolgersi Cartoleria Gius. Stokel e Debarba, via Cavana 10. 6610
Abili venditori dotati di facile loquela, anche ragazze intelligenti, si assumono stabilmente verso alta provvigione come agenti incaricati visitare clienti privati. Si accettano soltanto persone assolutamente decenti ed onorate, le quali cerchino occupazione duratura. Indirizzo Piccolo. 2314
Abile agente manifatture conoscendo minuto dettaglio cerca occuparsi. Gentili offerte al Piccolo «Capace». 2298
Signorina che conosce italiano e tedesco, offresi come cameriera presso buona famiglia. Tiene ottimi attestati primarie famiglie. Indirizzo: Hönig, via Signori 9, pianoterra, Gorizia. (6 A G)
Offresi donna per servizio dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo. 2431
Sarto abile cerca lavoro per commissioni via S. Zenone N. 9, II, porta 10. 2383
Signora vedova sola cerca dirigere stabilimento balneare, qui o fuori, già pratica, conosce italiano, tedesco, slavo, friulano. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Clemente» Piccolo. 2424
Tedesca dalla Prussia, media età, cerca posto presso bambini per istruirli nella lingua tedesca. Gentili offerte da dirigersi sub «1228» all'amministrazione del Piccolo. 2412
Agente età 25 anni che era occupato sei anni a Praga, che parla tedesco, slavo e in parte l'italiano, cerca posto anche in un negozio all'ingrosso. Gentili offerte «Agente» Piccolo. 2438
Possiedo piccolo capitale. Persona onesta che m'indicasse lavoro lucroso senza rischio riceverebbe dopo prova prestandosi qualche ora paga mensile. Esigo schiarimenti in iscritto con referenze «Utile» Piccolo. 2390
Chi mi procurerebbe commissioni 5 chili in caffè verso rivalsa riceverebbe altissima provvigione. Offerte «Commissioni» Piccolo. 2390
Signora viaggiatrice italiana desidera assumersi altre rappresentanze qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 2242

ISTRUZIONE

Maestro Angelo Domenichini impartisce lezioni canto, pianoforte per teatro, caffè concerti, modiche condizioni. Via Stadion 3. 2035
Signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto accetta allieve tutto l'anno. Piazza della Borsa 4, secondo piano. 2128
Assolto ginnasista impartisce lezioni private, ginnasio inferiore. Modica ricompensa. Offerte «148» Piccolo. 2186
Maestra approvata eseguisce finamente ogni genere lavori sarta, biancheria, ricami, dà lezioni metodo teorico. Rivolgersi via Boschetto 3 A, pianoterra. 2426
Contabilità corso particolare completo, tenitura libra partita doppia in 25 lezioni. Prof. Ragioniere Ferrari, via Olmo 2. 2428
Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, piano. Corso 7, II, destra. 2417
Maestra diplomata impartisce lezioni lingua francese, modico onorario. Offerte sub «Francese» Piccolo. 6638
Bambini! Ultimo mese della scuola di danza ore 5 mercoledì-sabato. Preparazione pel saggio finale. Chiozza 5. 2323

AFFITTANZE

Distinta signora cerca nel centro città due camere, camerino, cucina presso scrittoio oppure studio avvocato. Gentili offerte Piccolo «Pressè». 2156
Signore tedesco cerca stanza, possibilmente con vitto. Offerte con prezzo «Sofia 27» posta restante I. 2465
Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Via Geppa 18, secondo. 2381
Ricercansi due stanzette vuote, comodo cucina, oppure camera, camerino, o stanza grande. Offerte con prezzo sotto «Piccola famiglia» Piccolo. 38
Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2394
Affittasi camerino ammobiliato, ingresso libero. Via Istituto 18, porta 3. 2380
Affittasi a signore stanza vuota parchettata sul davanti. Indirizzo Piccolo. 2376
Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2440
Affittansi due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Via Chiozza 31, primo. 2433
Affittansi 200 quartieri grandi, piccoli. Acquedotto N. 2, II. Negozio fiori. Mediatore. 2420
Affittasi prontamente magazzino in corte, presso Ospitale. Indirizzo al Piccolo. 2427
Affittasi pel prossimo agosto, in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartieri di due, tre quattro stanze e cucina Indirizzo Piccolo. 1502
Affittasi prossimo agosto posizione centrica scuderia per quindici cavalli, con tre box e spaziose rimesse. Indirizzo Piccolo. 1735
Affittansi quartieri 3—4—5 stanze. Prego signori, signore informazioni Chiozza 12, Thaller. 2335
Affittasi stanzetta ammobiliata, chiara, bella. Commerciale 11, p. I. 2452
Affittansi Gretta 2 camere, cucina. Informazioni Mercurio, via Nuova 20. 6644
Affittansi a S. Andrea per 24 agosto, quartieri da 3 a 9 locali con giardino. Rivolgersi passeggio di S. Andrea N. 18, porta 3, dalle ore 12—2 e 6—7 pom. 2459
Affittasi pel 24 agosto quartiere cinque stanze parchettate, godimento bellissimo giardino. Indirizzo Piccolo. 2464
Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25 negozio manifatture. 2466
Affittasi stanza grandissima, ammobiliata, ingresso libero, vicino Stazione, Commerciale 18. 2396
Affittasi per uno o due signori splendida stanza ammobiliata, ingresso libero e poggiuolo. Barriera 17, II p. 2387
D'affittare camera, camerino con comodo cucina. Solitario 5, I piano. 2409
D'affittare camera o camera camerino col comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 2453
D'affittare prontamente grande magazzino anche in parte, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2392
D'affittare prontamente 2, 3, 4 camere e cucina. Via Rossetti N. 683. 2385
D'affittare stanza con costo. Via Molin piccolo 4, I. 2074
Negozio splendido è da affittare pel prossimo agosto in piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2350
Negozio via Farneto, magazzino via Boschetto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 2455
Camera grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi. Via Zonta 7, III, destra. 2434
Quartieri grandi, piccoli, villini, campagne affittansi tanto prontamente quanto per agosto. Rivolgersi Degano, Corso 20. 2461
Stanzetta ammobiliata chiara affittasi a giovane civile, costo. Indirizzo Piccolo. 2436
Stanzetta a costo presso distinta famiglia cerca giovane. Offerte al Piccolo sub «Stanza 1000». 2374
Prontamente causa partenza affittasi quartiere con ribasso, quattro camere (due libero ingresso) cucina, acqua, secondo, vicinanze caffè Centrale. Indirizzo Piccolo. 2391

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Tenda grande, usata, per poggiuolo, ricercasi Offerte sub «C. 37» al Piccolo. 2468
Ricercasi pianoforte o pianino usato. Offerte con indirizzo e prezzo al Piccolo sotto «Vandezio». 2472
Bottiglie vuote qualsiasi qualità comperansi e vendonsi Deposito via Ombrelle. 6639
Vendesi gabbia canarini quattro nidi adatta finestra. Scorzeria 2, primo. 2445
Vendesi vetrina grande, uso biblioteca. Indirizzo al Piccolo. 2433
Vendonsi a Comen 2 case, orto, corte, stallaggio, posizione stupenda. Indirizzo al Piccolo. 2389
Vendonsi pianoforte 50 f., lavamano marmo 10 f., nonchè altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2393
Vendonsi vestiti usati da uomo, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2430
Vendonsi mobili, piumini, vestiti, biancheria, bauli, valigie, suppellettili. Indirizzo Piccolo. 2187
Vendesi Meyers Lexikon nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2300
Da vendere canapè sei poltrone e relativi cortinaggi, stanza visita in ottimo stato. Corso 21, II piano, destra. 2404
Da vendere diverse lettiere usate e una nuova. Indirizzo Piccolo. 2410
Da vendere casetta 7 locali, giardino in città Indirizzo al Piccolo. 2388
Da vendere una casa in buon stato, per 1100 fiorini. Roiano via Montorsino N. 113 2379
Osteria centrica posizione da vendere, eventualmente affittare. Informazioni Valdirivo 6. 2021
Motore. Gas. Langen Wolf, 8 cavalli, buonissimo, vendesi prezzo basso, causa cessazione Commercio. Indirizzo Piccolo. 1589
Bösendorfer da vendere. Via Miramar 3, I piano, corte, porta 18. 2030
Occasione! Nella grandiosa Esposizione mobili Palazzo Diana, Piazza San Giovanni trovasi un colossale assortimento stanze complete a prezzi eccezionalmente bassi. Dalla Torre. 2357
Per olio vendonsi brente, stagnacchi, piatti, vasi grandi. Sette Fontane 4, Zottich. 2480
Macchina Singer nuova, prezzo minimo. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo 2363
Chitarra acero nuovissima, con macchina, bella voce, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2286
Pianoforte corto, buonissimo, perfetto ordine, vendesi prezzo mite. Maiolica 11, primo. 2473
Fornimento salotto completo, nuovo, grande specchio, vendesi f. 170. Indirizzo al Piccolo. 2407
Tabella per insegna, 3 per 70, pronta per scrivere, vendesi. Via Ferriera 23, I. 2401
Torniletto adatto per meccanico od orologiaio vendesi. Acquedotto 51, falegname. 2401
Mandolino napoletano, bellissima voce, affatto nuovo, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2408
Occasione favorevole stanza letto, lavoro garantito. Via Conti 6, falegname. 2443

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita catena lunga d'oro con appeso ventaglio piuma nera. Mancia portandola Chiozza 28, IV. 2470
Fu smarrito un anello matrimoniale d'oro, dalla via S. Maurizio alla Barriera vecchia. Trattandosi di una povera donna, mancia chi lo porterà via della Ferriera N. 21, piano III. 2475
Smarrita una perla bianca, a vite. Generosa mancia portandola via Giulia 10 A, II, porta 8. 2382
Vetturino che fece sabato sera tragitto Ss. Martiri, Giardino pregato portare piccolo pettine tartaruga dimenticato sua vettura. 2414

DIVERSI

C. W. Spiegatemi l'enigma della lettera. Carla O. 2462
Carmela. Con dolore appresi vostra grave malattia, sono tristo, prego notizie. Tutto vostro. 2454
Pimpirinella. Oggi o domani troverai lettera indirizzo solito. Piccio. 2450
Latania, siete nuovamente invisibile, ora non posso comprendere il motivo, spero vedervi oggi. Cordiali saluti. 2447
Miucci desidero ardentemente di vederti. Mio ci.....tua ci......Moracia. 2444
Mascherette. Ricevemmo lettera, rispondemmo subito. Ritirino ferma posta loro firma 125. 2432
Giulio dopo tante dimostrazioni affettuose avermi dimenticata del tutto tanto tempo ammalata e sapendo ove rivolgersi Elvezia. 2422
Monte Santo. Saluti da Salcano! Sta bene! Olga R. 2416
Vir..., Alla posta giardino da giovedì giace lettera, attendo risposta. Al.o. 2456
Vir..... Come stai? Ho il cuore pieno di tristezza, ti prego tue notizie. Pensa alla tua cattiva D. 2474
300. Combinato. 2411
Vittorio ringrazia anonima pel gentile invio, desidera fare conoscenza. 2402
Olga, Giace lettera ferma in posta indirizzo indicatomi S. 2468
Azienda vini spiriti ricerca socio piccolo capitale. Offerte «Attività» Piccolo. 2403
50 fiorini ricercansi prontamente, restituirebbersi 60, mensili 10. — Gentili offerte sub «Onesto» al Piccolo. 2449
Cercansi fiorini 500, pagabili in rate mensili a 20 fiorini. Sicurezza assoluta. Offerte sub «Pensione» Piccolo. 2327
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
Costo, preferibilmente presso famiglia tedesca, ricercasi per giovane. Offerte sotto «Modesto» fermo posta. 6646
Raccomandabile signorina italiana froebeliana ottimi attestati, cerca posto presso bambini qui o fuori. Ricerco per primario hôtel Dalmazia abile cameriera. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 6645
Abile sarta confeziona vestiti in casa, fuori. Indirizzo al Piccolo. 2406
Stiratrice a lucido brillante. Piazza Legna N. 9, IV. 2418
Chi intende o per malattia o altri scopi cedere a buone condizioni soltanto primarie rappresentanze di fabbriche nazionali. Indirizzarsi Piccolo. 6641
Pianini domandate comodissime condizioni pagamento per provincia. Bremitz, piazza Borsa. 1935
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2253
Grandioso assortimento stanze complete, ricchissima scelta di divani, divanetti, fornimenti per salotto ecc. a prezzi convenienti nel grande deposito San Nicolò 4, Perissich. 2446
Occasione unica. Col ribasso del 20% vendonsi 25 fornimenti tappeto, stoffa, velluto, seta, 15 divani, divanetti, ottomane, poltrone-letto, cortinaggi, per mancanza spazio. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 6622
Efficacissime pastiglie Prendini, trovansi nelle principali farmacie. Scatola 30 soldi. 1816
Crême violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 1817
Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fiorino. 437
Sospensori Corone 1, 1.50, 2. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 5601

CACAO LEJET
garantito puro soltanto se in vasetti originali da ¼ e ½ kil